



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

PARERE MOTIVATO

n. 107 in data 13 LUGLIO 2017

OGGETTO: RAPPORTO AMBIENTALE PER L'ACCORDO DI PROGRAMMA DENOMINATO H-CAMPUS.

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii..
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR n.1222 del 26.07.16.
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni Vas-Vinca-NUVV, nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Unità Organizzativa Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- DATO ATTO** che la Commissione Regionale per la VAS con parere n. 16 del 21.02.17 ha assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica l'Accordo i Programma denominato H-Campus, con le motivazioni di seguito riportate:
- “...non è possibile escludere effetti significativi sull'ambiente. Si dovranno pertanto approfondire le incongruenze e le criticità sotto riportate:
- ✓ demandare approfondimenti e valutazioni a una fase successiva, fase che però non sarà verosimilmente assoggettata a procedura VAS, poiché, secondo quanto indicato nella succitata “BOZZA INTEGRATA DI ACCORDO DEL 22/12/2016”,



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

che rappresenta l'ultimo documento trasmesso relativamente all'accordo di programma, al punto 1.4 si stabilisce che: *“La proposta potrà essere realizzata anche per stralci funzionali e mediante interventi edilizi diretti, senza necessità di previa pianificazione attuativa, ricorrendo ad uno o più permessi di costruire convenzionati volti a dare attuazione ai contenuti progettuali di questo Accordo”*. Da ciò deriva che molte parti dell'intervento in parola non sarebbero valutate in relazione alla loro sostenibilità ambientale, in quanto nessuna fase successiva verrebbe assoggettata a verifica di assoggettabilità a VAS;

- ✓ la popolazione complessiva insediabile nel complesso di H-Campus, stimata, nella *“bozza integrata”* a regime è stimata in circa 2.000 unità, mentre nel succitato studio vengono indicate 3.000 unità;
- ✓ il complesso delle opere di urbanizzazione e delle opere pubbliche viarie di interesse generale, non risulta pienamente coerente con quanto indicato nello studio;
- ✓ la necessità di un complessivo aggiornamento dei dati delle matrici ambientali utilizzati, che nello studio esaminato risultano essere in gran parte non aggiornati, come per altro confermato ed evidenziato anche nel parere di ARPAV. Tutte le altre matrici considerate sono state valutate in maniera semi-qualitativa, si evidenzia la necessità di valutare l'interazione tra le varie matrici ambientali, i relativi effetti cumulativi e le ricadute sulla salute umana;
- ✓ quanto evidenziato al punto ii) della *“Bozza integrata di accordo”*, sembra non essere coerente con quanto dichiarato al paragrafo *“4.3.2.1. Utilizzo della zona agricola”* del Rapporto Ambientale Preliminare esaminato;
- ✓ I dati dimensionali, con riferimento alla superficie destinata alle attività programmate non sono univoci, passando dai 26.000 mq previsti nella *“Bozza integrata di accordo”*, ai 27.000 e 28.000 mq indicati nel Rapporto Ambientale Preliminare;
- ✓ le altezze degli edifici previsti, in considerazione del loro potenziale impatto sulla matrice paesaggio e alle penalità geologiche evidentemente presenti nell'area oggetto di Accordo, che risulta per la gran parte classificata come *“Area non idonea”* ai sensi della Tav. 3 del vigente PAT del Comune di Roncade (TV), risultano incoerenti e non definite in modo univoco nello studio esaminato;
- ✓ nello studio viene richiamata la realizzazione di alcuni pozzi per l'approvvigionamento idrico finalizzato all'irrigazione delle aree verdi, senza fornire alcuna specifica e valutazione degli stessi, per altro tralasciando ogni trattazione in fase di valutazione della matrice idrica sotterranea;
- ✓ i dati relativi alla mobilità, anche in considerazione della necessità di realizzare nuove strutture viarie di collegamento e di altri interventi infrastrutturali connessi, necessitano un aggiornamento, in quanto risultano da analisi compiute nel 2012 e solo *“adattate al quadro del 2014”*. La valutazione dei flussi di traffico e delle situazioni di maggiore criticità viabilistica appare indispensabile al fine di permettere una corretta valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi previsti dall'accordo in parola in relazione alla matrice traffico veicolare e connesse interazioni con le varie matrici ambientali;
- ✓ in considerazione delle criticità di natura geologica (*“Area non idonea”*) e idrogeologica (*“Zone P1 e P2”*), proprie delle aree oggetto degli interventi previsti dall'accordo in parola, non sono chiare, né adeguatamente motivate e valutate le opere idrauliche richiamate nella Verifica di Assoggettabilità; è pertanto necessario un approfondimento;
- ✓ risulta completamente assente qualsiasi valutazione di sostenibilità ambientale relativamente alle opere infrastrutturali di connessione richiamate nella *“bozza integrata di accordo”*, compreso parcheggio e bacino di laminazione in Comune



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- di Quarto d'Altino e la richiamata passerella sul fiume Sile, per la quale si rende necessaria una variante al Piano Ambientale dell'Ente Parco del fiume Sile;
- ✓ l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001, costituisce anche variante agli strumenti urbanistici attualmente vigenti quali PAT e PI del Comune di Roncade e di Quarto d'Altino. Esplicitamente viene indicato come con il presente accordo venga compiuto anche un *"aggiornamento e adeguamento del perimetro dell'area non idonea"* e quindi nello specifico una modifica alla *"Tav. 3 – Carta delle fragilità"* e delle relative NTA del PAT di Roncade, senza però motivare e giustificare tale proposta di modifica, anche con studi specialistici a supporto;
 - ✓ va evidenziato che con riferimento al PTCP di Treviso, parte dell'ambito dell'accordo ricade in aree vincolate ai sensi dell'art. "136 – Aree di notevole interesse pubblico", approssimativamente coincidente con il limite dell'area individuata dall'art. "142 – Aree tutelate per legge" del D.Lgs. 42/2004. Inoltre, tutta la parte meridionale dell'ambito ricade in *"Aree di pericolosità idraulica moderata P1 – da piene storiche"* e con riferimento al *"Sistema ambientale"*, alcune parti meridionali dell'ambito ricadono in *"Aree di potenziale completamento della rete ecologica"*, oltre che in aree di *"Parco o riserva nazionale o regionale"*;
 - ✓ va inoltre evidenziato anche che, con riferimento al PTCP di Venezia, gli interventi in comune di Quarto d'Altino, gli interventi previsti (parcheggio, vasca di laminazione e passerella sul fiume Sile), ricadono in *"Aree di notevole interesse pubblico"* e in *"Vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua"*;
 - ✓ con riferimento al *"Piano stralcio di Assetto Idrogeologico del Sile e della Pianura tra Piave e Livenza"*, si evidenzia come la parte centro-settentrionale dell'ambito sia classificata come *"P1 - Pericolosità moderata"*, mentre l'ambito dove troverà realizzazione una parte del collegamento viario avente sviluppo approssimativamente est-ovest ricade in ambiti *"P2 – Pericolosità media"*;
 - ✓ l'assetto vincolistico (Tav. 1) del PAT del Comune di Roncade evidenzia per l'area oggetto di Accordo di Programma l'esistenza dei seguenti vincoli o tutele:
 - Vincolo paesaggistico – Aree di notevole interesse pubblico , D.Lgs. 42/2004,
 - Vincolo paesaggistico – Corsi d'acqua, D.Lgs. 42/2004,
 - Vincolo paesaggistico – Zona di interesse archeologico, D.Lgs. 42/2004,
 - Ambito naturalistico di livello regionale,
 - Strade romane,
 - Area a pericolosità idraulica e idrogeologica P1 in riferimento al PAI;
 - ✓ per l'area in oggetto, la Tav. 2 del PAT di Roncade evidenzia inoltre la completa sovrapposizione con *"Agro centuriato"* e *"Ambiti agricoli integri"*, oltre alla presenza di *"Paleovalle"*.
 - ✓ la Tav. 3 – sud del PAT di Roncade, evidenzia come tutta la parte centro settentrionale dell'ambito oggetto di Accordo ricada in *"Area non idonea"* e come tutta la parte settentrionale sia anche rappresentata da *"Aree sotto il livello del mare"*;
 - ✓ non sono presenti nello studio esaminato considerazioni e valutazioni relativamente alle reti acquedottistica e fognaria, anche in considerazione dell'ingente carico insediabile, circa 3.000 persone e del fatto che l'area di Ca' Tron è completamente sprovvista di sistemi fognari;
 - ✓ all'interno dell'ambito oggetto di Accordo ricade la *"via Annia"*, sito lineare di interesse archeologico vincolata ai sensi dell'ex L. 431/85 e dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- ✓ altro fattore di criticità è rappresentato dalla prevista realizzazione di un sistema di sonde geotermiche a circuito aperto che prevede l'utilizzo e lo scarico di un rilevante quantitativo di acqua di falda, l'intervento non è valutato sotto il profilo delle ricadute ambientali e in particolare sui corpi idrici sotterranei.
- Il Rapporto Ambientale Preliminare esaminato non consente di escludere la possibilità del verificarsi di effetti significativi sull'ambiente.
- Non è presente alcuna identificazione e valutazione dei potenziali effetti cumulativi che potranno generarsi. Per quanto concerne i pareri delle autorità ambientali consultate, ARPAV evidenzia, in sintesi, carenze valutative sostanzialmente per tutte le matrici considerate, oltre ad evidenziare che quanto proposto produce *"effetti ambientali significativi per la componente suolo"*. ARPAV evidenzia inoltre la necessità di un generale aggiornamento dei dati ambientali utilizzati.
- Il parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, evidenziando che l'area di Ca' Tron conserva tutta una serie di elementi tipici delle bonifiche e si presenta come un "sistema rurale non frammentato ancora integro e poco antropizzato", interessando spazi di interesse paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e in considerazione dell'area totale considerata, circa 31,5 ha e della complessità e articolazione del progetto, *"anche per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela archeologica"*, ravvisa la necessità di sottoporre quanto in oggetto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica; alla medesima conclusione giunge anche il parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il comune di Venezia e Laguna, seppur con motivazioni proprie.
- Inoltre, a seguito dell'incontro tecnico tenutosi in data 07 febbraio u.s., si è venuti a conoscenza di una serie di studi specialistici conclusi e disponibili solo successivamente alla consegna del Rapporto Ambientale Preliminare esaminato, che hanno interessato per esempio anche la realizzazione di una modellazione idraulica, la redazione di un piano di emergenza per far fronte ad eventi idrogeologici, un'analisi di natura geoelettrica per meglio definire l'eventuale esistenza di tracce archeologiche sotterranee e una migliore definizione della via Annia, oltre a rilevare l'eventuale presenza di altri elementi storico-archeologici. Tutti studi e analisi che meritano un'attenta valutazione.
- Infine si evidenzia che il parere n.68644 del 20.02.17 del Genio Civile di Treviso, prende in considerazione anche ulteriore documentazione oltre a quella relativa alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'oggetto. Pertanto si invita il proponente a considerare tale parere soprattutto in sede di redazione del Rapporto Ambientale".

ESAMINATI i pareri inviati dai soggetti competenti in materia ambientale consultati che si riportano:

- Parere n. 31518 del 12.04.17 assunto al prot. n.147688 del 12.04.17 della Provincia di Treviso;
- Parere n.154944 del 19.04.17 del Genio Civile di Treviso;
- Parere del Comune di Roncade con DGC n.63 del 26.04.17;
- Parere n. 8918 del 4.05.17 assunto al prot. reg. al n.174658 del 04.05.17 del Comune di San Biagio di Callalta;
- Parere n. 50440 del 25.05.17 assunto al prot. reg. n. 204990 del 25.05.17 di ARPAV;
- Parere n.1635 del 31.05.17 assunto al prot. reg. n. 2133334 del 31.05.17 dell'Ente Parco Fiume Sile;

**Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

- Parere del 01.06.17 assunto al prot. reg. n. 217413 del 05.06.17 del Comune di Meolo;
- Parere n. 7755 del 09.06.17 assunto al prot. reg. al n. 227875 del 09.06.17 della Soprintendenza Venezia e Laguna;
- Parere n. 5924 del 12.06.17 assunto al prot. reg. al n. 231044 del 13.06.17 del Segretariato Regionale per il Veneto;
- Parere prot. 108145 del 13.06.2017 assunto al prot. reg. n. 232342 del 13.06.2017 dell'ULSS 2 – Marca Trevigiana,

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

PRESO ATTO che secondo quanto dichiarato dal Valutatore, *“La proposta di Accordo di Programma, in particolare, prevede la modifica dell'attuale destinazione d'uso di spazi all'interno dei quali verranno inserite volumetrie derivanti da credito edilizio per la futura realizzazione di un Campus dedicato alla formazione su modello anglosassone. Questo polo sarà strutturato su più edifici suddivisi sulla base del grado dell'offerta formativa, con la realizzazione di strutture polifunzionali connesse alla didattica, e spazi ricreativi. Lo sviluppo del Campus si completa attraverso la realizzazione di opere volte a garantire il suo migliore inserimento nel territorio.*

Il Campus ricade interamente nel territorio comunale di Roncade (Provincia di Treviso), mentre le opere di adeguamento infrastrutturale insistono anche sul territorio comunale di Quarto d'Altino (Città Metropolitana di Venezia), comportando per entrambe le realtà comunali variante al PAT e al PI/PRG vigenti.

L'Accordo di Programma prevede l'impegno del soggetto proponente a realizzare le seguenti opere:

- a) *opere di urbanizzazione previste all'interno dell'ambito del Campus:*
 - *parking da destinare ad uso pubblico;*
 - *parco attrezzato da destinare ad uso pubblico;*
 - *strada di penetrazione interna;*
 - *reti tecnologiche e sottoservizi;*
- b) *opere di urbanizzazione esterne ma funzionali all'ambito del Campus:*
 - *nuova strada pubblica di collegamento tra l'ambito del Campus e la Strada Statale n. 14, con le relative opere complementari;*
 - *nuova rotatoria all'altezza dell'ex base militare, in prossimità all'accesso del Campus, con le relative opere complementari;*
- c) *interventi di adeguamento infrastrutturale esterni al Campus:*
 - *prolungamento della viabilità di accesso all'ambito del Campus dalla rotatoria in prossimità della ex base militare sino alla Via Nuova nel territorio comunale di Roncade, con un'ulteriore rotatoria ed opere complementari;*
 - *nuovo accesso viario sulla Strada Statale n. 14, mediante la realizzazione di una nuova rotatoria in prossimità della nuova strada di accesso al Campus nei territori comunali di Quarto d'Altino e Roncade, con le relative opere complementari ed accessorie;*
 - *nuova rotatoria nel territorio comunale di Quarto d'Altino in corrispondenza dell'incrocio di Via Trezze con la Strada Statale n. 14 ed opere complementari.*

L'Accordo di Programma avrà effetto di variante urbanistica al PAT e al PI di Roncade e al PAT e al PI/PRG di Quarto d'Altino per la realizzazione di H-Campus e delle opere urbanizzatorie e infrastrutturali sopra descritte.

La proposta di Accordo prevede altresì l'impegno del soggetto proponente ad avviare ulteriori interventi a supporto dello sviluppo di H-Campus che potranno essere realizzati in un secondo momento con apposita e separata procedura autorizzativa.



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Il proponente, infatti, si impegna a dare avvio alla procedura autorizzativa di un collegamento ciclo-pedonale con passerella sul Sile e al parcheggio ad essa connesso, in comune di Quarto d'Altino.

Per quanto riguarda tali opere, l'una strettamente connessa all'altra, dovrà essere avviata specifica procedura di valutazione nel momento in cui sarà definita apposita variante al Piano Ambientale del Parco del Sile, e pertanto anche di variante agli strumenti urbanistici comunali.

All'interno della proposta di Accordo di Programma sono contenute previsioni di trasformazione del territorio che in parte sono recepite da varianti già approvate, che hanno comunque relazione con la futura realizzazione di H-Campus.”.

ESAMINATE le osservazioni pubblicate e delle quali si allega tabella di sintesi, con controdeduzione e parere di coerenza del valutatore.

- Il Responsabile del Settore Tecnico della Città di Roncade (TV) con nota del 30.06.2017 ricevuta al prot. reg. n. 260284 del 30.06.2017, ad integrazione della precedente nota del 14.06.2017, ha fatto pervenire dichiarazione attestante che:
- *“relativamente alla pubblicazione dell'accordo ai sensi dell'art. 32 della l.r. n. 35/2001 sono pervenute entro i termini previsti n. 02 osservazioni aventi carattere ambientale;*
 - *relativamente alla pubblicazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica sono pervenute entro i termini previsti n. 01 osservazione avente carattere ambientale;*
 - *relativamente alla pubblicazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, questa Amministrazione ha ritenuto di contro dedurre l'osservazione pervenuta al Comune di Quarto d'Altino con prot. n. 7070 del 23.05.2017 avente carattere ambientale”.*

Dichiarando inoltre che, *“Le osservazioni assumono carattere ambientale per le motivazioni espresse nella controdeduzione e nel relativo parere del valutatore”.*

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N.35/2001 – ISTRUTTORIA DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE –
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI

N.	Soggetto	Data	Prot.	Sintesi osservazione	Controdeduzione	Parere del valutatore
n. 01/ accordo	Movimento 5 Stelle	25.02.2017	0004162 (Comune di Roncade)	L'osservazione si compone di più punti: 1 - Scelta del sito La scelta del sito non risulta coerente con i caratteri ambientali paesaggistici dell'area. L'area d'intervento interessa gli spazi di pregio naturalistici quali il corso del Sile l'area SIC ad ambito soggetti a vincolo paesaggistico e archeologico riferiti alla Città Antica di Altino e via Annia. Gli spazi inoltre sono soggetti a forte fragilità idraulica sia per le realtà di Roncade che Quarto d'Altino. L'intervento comporta consumo di suolo	1 - Si premette che la Giunta regionale con deliberazione n. 560 del 26.04.2016 ha ritenuto che la proposta rivesta interesse regionale essendo volta alla realizzazione di un polo destinato allo sviluppo delle tecnologie innovative nel campo dell'ICT al potenziamento dell'esistente “Incubatore di start up” di H-Farm alla formazione di un polo didattico esteso dalle scuole dell'obbligo fino alla formazione superiore universitaria e postuniversitaria. Allo stesso modo il comune di Roncade con comunicazione in data 1.04.2016 ha espresso l'adesione all'avvio del procedimento per la conclusione di un Accordo di programma. Il Comune di Quarto d'Altino con comunicazione in data 12.04.2016 ha ritenuto che la proposta contribuisca alla promozione e sviluppo del territorio. La scelta del sito è stata pertanto valutata fin dalla fase preliminare dalle amministrazioni comunali e dalla Regione del Veneto, soggetti preposti alla tutela e sviluppo del territorio in particolare nel parere della VTR n.22 del 21.04.2016 non	1 - In riferimento alla scelta del sito si riporta come l'iter avviato attraverso il coinvolgimento degli enti territoriali competenti (Comuni e Regione) ha definito idonea la scelta del sito sul piano strategico sulla base di quanto indicato nella controdeduzione. Relativamente agli aspetti di coerenza con il quadro vincolistico e ambientale si concorda con quanto controdedotto rilevando come non siano interferite in modo diretto i siti più sensibili dal punto di vista ambientale all'interno del rapporto ambientale. Inoltre è stato verificato come le alterazioni indotte non siano in grado di alterare significativamente le dinamiche ambientali del contesto. Il tema del consumo suolo è stato affrontato dalla proposta di Accordo come indicato nella controdeduzione, introducendo elementi innovativi che si sviluppano in coerenza con i principi di riduzione del consumo suolo.

**Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

				<p>sono emersi aspetti di evidente incompatibilità riferita alla localizzazione dell'intervento oggetto di accordo. In dettaglio, facendo riferimento agli aspetti contenuti nell'osservazione è utile precisare come l'Accordo di Programma preveda diversi interventi. L'ambito di H-Campus si colloca marginalmente, ed esternamente, rispetto alle aree ricadenti all'interno del Parco del Sile, così come del SIC IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio".</p> <p>Le interferenze dirette con tali ambiti si hanno in relazione ad interventi ricompresi all'interno dell'accordo ma che saranno definiti in dettaglio in fase successiva (Passerella sul Sile e parcheggio in comune di Quarto d'Altino) tramite apposita variante del Piano Ambientale del Parco del Sile. Questo aspetto è già indicato all'interno dei documenti dell'Accordo di Programma e rilevato dall'Ente Parco stesso, che sarà pertanto coinvolto nella fase approvativa conseguente.</p> <p>I documenti costituenti l'Accordo di Programma hanno rilevato gli aspetti relativi alle tutele di carattere paesaggistico e archeologico.</p> <p>Per il primo aspetto sono stati definiti indirizzi finalizzati a creare un intervento di qualità e rispetto del disegno paesaggistico.</p>	<p>Si precisa, in relazione all'aspetto della SAU come l'intervento si sviluppa entro i limiti di SAU utilizzabile, anche in caso non sia riconosciuta la deroga richiesta dall'Amministrazione Comunale.</p>
--	--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2

Città di

				<p>territoriale ricordando come gli aspetti progettuali di dettaglio non siano oggetto dell'Accordo di Programma che riguarda essenzialmente la variante urbanistica. La progettazione definitiva degli interventi edili e infrastrutturali dovrà rispettare la normativa vigente, pertanto l'iter approvativo dei singoli interventi comprenderà anche la valutazione di compatibilità paesaggistica secondo quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004.</p> <p>L'aspetto archeologico è stato approfondito all'interno dell'Accordo di Programma, si rimanda al seguente punto la trattazione specifica del tema.</p> <p>Alla stessa modo si fa la contraddizione al punto 4 per gli aspetti di fragilità e entità idraulica.</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti ambientali è utile ricordare come l'accordo sia stato sottoposto a Screening VINCA secondo i contenuti della DGR 2299/2004 dove sono stati valutati le potenziali pressioni dirette e indirette dovute agli interventi previsti dall'Accordo. La Regione del Veneto ha dato parere positivo con prescrizioni che dovranno essere adottate in fase di attuazione dell'intervento.</p> <p>Relativamente alla tematica del consumo di suolo a seguito della dichiarazione di interesse regionale di cui alla Deliberazione della</p>	
--	--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

3

Città di



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

				<p>Giunta Regionale n.560/2016 riportata al comma 1) si precisa che con nota prot.27958 del 27.12.2016 Codesta amministrazione ha richiesto all'Ente Regionale stesso:</p> <ul style="list-style-type: none">• "di scomputare parte delle aree trasformate a seguito dell'intervento urbanistico dal calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU);• la concessione della deroga prevista dall'articolo 13 comma 1 lett. f) legge regionale n.11/2004 e s.m.i., per le aree di pertinenza dei casali e per l'ambito a formazione, rilevando che l'intervento in oggetto ha effettivamente un "rilevante sovracomunale" come richiesto dal suddetto articolo di legge e per altro già dichiarato dalla Giunta Regionale del Veneto con la deliberazione n. 560/2016" <p>La Regione alla data odierna non ha ancora deliberato in merito.</p>	<p>2 - Si premette che in primo luogo nell'area non vi sono vincoli decretati per legge in quanto il tracciato della via Annia si configura come area di interesse archeologico priva di decreti di vincolo e che in secondo luogo all'interno dell'ambito è stata predisposta un'indagine geoelettrica che non ha dato evidenze dell'esistenza di tracciati</p>	<p>2 - Si concorda con quanto controdedotto, rilevando in particolare come le aree potenzialmente edificabili previste dall'Accordo, sono localizzate all'esterno della fascia di inedificabilità. L'apparato normativo dell'Accordo stesso prevede attenzioni che limitano effetti</p>
--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4

Città di

				<p>Comune di Roncade abbia ribadito la presenza del vincolo di inedificabilità con previsione di verifica preventiva di indagine di archeologica in accordo con la Sovrintendenza elementi che non sembra essere prevista nel progetto.</p>	<p>storici probabilmente a causa della prossimità con l'alveo del Sile e la conseguente frequenza di fenomeni di esondazione avvenuti in epoca storica.</p> <p>La proposta progettuale contenuta all'interno dell'Accordo di Programma individua il tracciato della via Annia e le relative fasce di tutela archeologica. Nessun edificio proposto interessa il tracciato di via Annia né la fascia di inedificabilità connessa all'asse. Le norme tecniche che regolamentano l'attuazione dell'intervento recepisce quanto previsto dalle NTU del vigente P.R. di Roncade. In particolare nella Scheda Urbanistica H (avente valore prescrittivo) si prevede una particolare attenzione anche per la fase di realizzazione degli scavi prevedendo la presenza di personale qualificato che seguirà i lavori che si attueranno all'interno della fascia di tutela archeologica, per gli scavi con profondità maggiore di 60 cm.</p> <p>Gli aspetti relativi all'analisi preventiva sono stati introdotti a seguito di terza variante parziale al P.R. non ancora vigente all'atto di adozione dell'Accordo di Programma questa indicazione sarà oggetto di verifica di integrazione nell'apparato normativo dell'Accordo di Programma fermo restando che all'interno dell'ambito prevalgono i contenuti dell'Accordo</p>	<p>critici per la componente archeologica.</p> <p>In fase attuativa devono essere scrupolosamente osservati i contenuti dell'apparato normativo connesso all'Accordo.</p>
--	--	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

5

Città di



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

			<p>3 - Sistema Fognario</p> <p>Si stima un carico aggiuntivo nel futuro di 3.000 unità con evidenti effetti sulla rete fognaria che dovrà collegarsi con il depuratore di Quarto d'Altino.</p> <p>viene allegato all'osservazione il Parere VIA 489 del 17.12.2014 dove si rileva la criticità del depuratore di Quarto d'Altino e del sistema di Roncade e dove viene indicata la necessità di adeguamenti della rete dell'area di Portegrandi.</p>	<p>Programma stesso.</p> <p>3 - Si premette che il parere VIA allegato all'osservazione era riferito al progetto di ampliamento del depuratore di Quarto d'Altino che, una volta realizzato, ha risolto le criticità evidenziate nel parere VIA stesso, come evidenziato dal parere dell'ente gestore Piave Servizi SRL prot. 8179 del 08.05.2017.</p> <p>Di concerto con l'ente gestore Piave Servizi SRL è stata sviluppata istanza di parere preliminare per l'allacciamento alla rete di pubblica fognatura. A tal proposito appare necessario premettere che il Programma degli Interventi di cui all'Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR (MTI-2) trasmessa nell'ambito delle predisposizioni tariffarie per il secondo periodo regolatorio (2016-2019) prevede il potenziamento della rete esistente mediante l'attuazione di una serie di interventi migliorativi, tra cui figura anche la previsione di adeguamento del depuratore di Quarto d'Altino in attesa dell'effettiva realizzazione dell'ampliamento, sulla base delle indicazioni fornite dall'ente gestore la portata di nera massima in uscita dall'ambito di H-Campus è stata limitata a 3 l/s, garantita mediante la realizzazione di sistemi di raccolta e sollevamento in ambito e lungo il percorso di scarico.</p>	<p>3 - La controdeduzione ha riportato in sintesi le analisi e motivazioni che hanno determinato le scelte progettuali, oggetto di verifica da parte dell'ente competente (Piave Servizi). Il tema risulta analizzato in dettaglio.</p> <p>Si ricorda come in sede di approvazione dei progetti successivi all'approvazione dell'Accordo di programma dovranno essere acquisiti i pareri e le autorizzazioni degli enti preposti alla gestione della rete, assicurando così il pieno rispetto delle esigenze collettive.</p>
--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

6

Città di Roncade

			<p>4- Assetto idraulico</p> <p>Alla luce delle criticità idrauliche dell'area anche da quanto previsto dal Consorzio (non è indicato quale Consorzio ne viene dato riferimento dei contenuti della previsioni, devono essere realizzati bacini di laminazione e sistemi di sollevamento coordinati per evitare allagamenti.</p> <p>Mandando analisi e studi di dettaglio è necessario creare bacini di laminazione negli stessi 118 mesi per verificare la possibilità di dare avvio all'edificazione.</p>	<p>4 - Si premette che l'osservazione non contiene riferimenti né richiami alla documentazione allegata all'Accordo di Programma, tuttavia si forniscono le seguenti precisazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- All'interno della Valutazione di Compatibilità Idraulica (allegata A7R) Relazione idraulica nell'illustrare l'analisi regionalizzata delle precipitazioni sono stati riportati per ciascuno degli interventi di progetto previsti dall'Accordo i consorzi di bonifica competenti di seguito riportati per facilità di lettura:<ul style="list-style-type: none">▪ Consorzio di Bonifica Piave per quanto riguarda l'ambito di H-Campus e la relativa viabilità di accesso in comune di Roncade;▪ Consorzio di Bonifica veneto Orientale per le nuove rotatorie e bretella Portegrandi in comune di Quarto d'Altino;▪ Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con riferimento all'area parcheggio	<p>4 - La controdeduzione riporta i riferimenti dell'iter progettuale, evidenziano i rapporti con gli enti competenti. Si tratta di un procedimento che assicura il coinvolgimento dei soggetti territorialmente competenti e la definizione di soluzioni verificate dai soggetti stessi.</p> <p>In tal senso la controdeduzione risponde in modo esaustivo alle perplessità espresse dall'osservazione.</p>
--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

7

Città di Roncade



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

				<p>pressi del cimitero di Portegrandi, sempre in comune di Quarto d'Altino.</p> <ul style="list-style-type: none">- I consorzi di bonifica competenti, richiamati al precedente punto 1 e le unità organizzative del Genio Civile di Treviso e Litorale Veneto, vista la valutazione di Compatibilità Idraulica allegata all'Accordo di Programma e le successive integrazioni prodotte, hanno espresso parere finale favorevole in merito alla compatibilità idraulica dell'intervento proposto. In particolare, per quanto riguarda il nuovo Campus scientifico tecnologico (ambito maggiormente interessato da criticità idrauliche) sono pervenuti:<ul style="list-style-type: none">▪ parere favorevole del Consorzio di Bonifica Piave, con nota prot. n. 28 del 17.02.2017;▪ parere finale favorevole dell'U.O. Genio Civile di Treviso con nota prot. n. 68644 del 20.02.2017. <p>Inoltre è stata prodotta documentazione integrativa alla base delle richieste dall'unità</p>	
--	--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

8

				<p>organizzativa Genio Civile di Treviso. Tale studio di dettaglio ha consentito di approfondire l'analisi idraulica sviluppata in sede di VCI valutando in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ analisi storica atta a ricostruire l'entità degli eventi calamitosi che in passato hanno interessato l'area di intervento;▪ entità degli allagamenti in ambito per eventi con tempo di ritorno centenario e dei possibili effetti negativi prodotti dai nuovi interventi sulle abitazioni circostanti (effettuata mediante modellazione idraulica mono- e bidimensionale estesa ai bacini idrografici dei corsi d'acqua Colatore San Giovanni, Collettore Principale di Bonifica e Fossetta). <p>Il parere favorevole dell'U.O. Genio Civile di Treviso pervenuto con nota prot. n. 68644 del 20.02.2017 richiama tale studio di dettaglio e</p>	
--	--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

9



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

				<p>5 - Crediti edilizi</p> <p>Il progetto prevede l'assenza del consumo di suolo utilizzando solamente crediti edilizi per le nuove edificazioni, con volumi acquisiti dalla demolizione dell'ex base militare e 40 edifici rurali. Si prevede un'occupazione massima pari al 10% della superficie complessiva e pertanto 5,1 ettari sui 51 ettari totali. Dalla lettura della documentazione risulta che per la nuova edificazione risulta occupare 15 ettari sui totali 51. Le caratteristiche degli edifici sono ad alto consumo. L'intervento non persegue i principi di sostenibilità.</p>	<p>approva la realizzazione dell'intervento sulla base dei risultati del modello fermo restando la prescrizione della realizzazione del sistema di invaso previsto a servizio del nuovo Campus scientifico-tecnologico.</p> <p>5 - L'accordo prevede l'utilizzo del credito edilizio mediante l'acquisizione di volumi edilizi esistenti o capacità edificatorie previste altrove contribuendo in tal modo alla rigenerazione di alcune porzioni significative delle località contermini e non incrementando la consistenza edilizia esistente o prevista nel territorio comunale. Infatti la superficie utile derivante da volumi edilizi (ex base militare casali e altri elementi di degrado) e da capacità edificatorie non attuate (accordi art. 6 e art. 7 sottoscritti) riportata nella tabella a pagina 31-32 dell'elaborato AR1 "relazione illustrativa" risulta sufficiente a soddisfare la domanda edilizia di H-Campus. Si precisa come i parametri urbanistici non siano quelli indicati nell'osservazione: si riporta una sintesi delle superfici oggetto dell'Accordo:</p> <ul style="list-style-type: none">• I parametri urbanistici di uso del suolo previsti all'interno dell'ambito di intervento sono specificati nell'elaborato	<p>5 - La controdeduzione esplicita in modo esaustivo le modalità di generazione e acquisizione dei crediti edilizi, evidenziando l'attenzione per creare un intervento che non introduca nuova volumetria rispetto a quanto già previsto dal vigente PAT, con attenzione per la rimozione di volumi incongrui e contenimento dell'uso suolo. Sono indicati gli elementi volti a ridurre gli effetti sull'ambiente, ricordando come all'interno del Rapporto Ambientale siano state delineate ulteriori indirizzi volti ad assicurare un migliore inserimento ambientale delle opere.</p>
--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

10

Città di

				<p>"Scheda urbanistica intervento (H)" dal quale si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none">• la superficie territoriale (St) dell'ambito H-Campus è pari a 315.000 mq (31,5 Ha);• la superficie coperta massima è pari al 10% della St (3,15 Ha);• la Superficie destinata a bosco parco-giardino o ad aree seminaturali non deve essere inferiore al 30% della St (9,45 Ha). <p>Dal Rapporto Ambientale si evince che le soluzioni progettuali implementate per gli impianti considerano come centrale l'aspetto della razionalizzazione dei consumi e delle emissioni in atmosfera pur senza trascurare gli ineliminabili aspetti di confort (termoigrometrico, acustico, illuminotecnico) e funzionalità al fine di massimizzare le capacità intellettuali degli utenti finali. I minori consumi energetici per i sistemi di climatizzazione è garantita dalle caratteristiche di involucro degli edifici congiuntamente all'utilizzo di risorse rinnovabili quali l'utilizzo di pompe di calore a non condensazione in sonda geotermiche per gli impianti di base" e pompe di calore non condensazione in aria (roof-top) abbinati a sistemi di recupero calore ad elevata efficienza per il</p>	
--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

11

Città di



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

				<p>trattamento dell'aria di rinnovo, nonché dall'utilizzo di terminali ambiente a bassa temperatura (minori dispersioni di distribuzione). Il consumo di acqua sarà minimizzato sia all'interno che all'esterno degli edifici adottando tutte le possibili soluzioni per la limitazione delle perdite in tutti gli apparecchi idraulici per le utenze dei bagni e per i sistemi di irrigazione compatibilmente con le specifiche esigenze e la fruibilità. Tutto questo percorso si inquadra anche all'interno del conseguimento di una specifica certificazione dell'efficienza energetica-ambientale. Infatti, nell'ambito della progettazione di H-Campus, è stato adottato come strumento di gestione la certificazione volontaria terza parte (Leadership in Energy and Environmental Design), che valuta le caratteristiche di sostenibilità degli edifici sotto tutti i punti di vista.</p>	
			<p>6 - viabilità Il progetto prevede una riorganizzazione del sistema viario di Portograndi, privilegiando il trasporto su gomma. Si rileva come nella DGR 560 del</p>	<p>6 - L'Accordo di Programma prevede la riorganizzazione del sistema viabilistico locale per rendere compatibile il nuovo carico, agendo in particolare sui punti di accesso. In particolare le previsioni viabilistiche previste sono le due rotonde sulla SS14 Triestina e la strada di accesso al Campus con il relativo prolungamento fino a Via Nuova. La bretella di</p>	<p>6 - La controdeduzione dettaglia le scelte progettuali e l'iter progettuale conseguente alla DGR 560/2016 che risponde alla procedura di partecipazione e coinvolgimento dei portatori d'interesse locale ed enti. Relativamente al tema della navigabilità del Canale</p>

12

Città di

			<p>26.04.2016 (avvio del procedimento di Accordo) si prevede il solo allargamento di via Sile senza altre infrastrutture. Dal momento che le rotonde di progetto saranno dotate di ponti mobili si ritiene che vi saranno evidenti effetti sul traffico circolante su via Triestina a causa dell'apertura dei ponti stessi. Si precisa come gli indirizzi della Regione siano quelli di incentivare il trasporto su ferro e non su gomma. In questo senso andrebbero potenziati i collegamenti con le stazioni di Quarto d'Altino e Melegnano con sistemi più sostenibili quali ad esempio un servizio di battelli sul Sile.</p>	<p>Portograndi è una previsione urbanistica a cui dovrà seguire una procedura di variante specifica con relativo progetto. Non si prevede l'allargamento di via Sile come dichiarato nell'osservazione in quanto quella prima ipotesi è stata superata dal sistema di accesso previsto a nord di H-Campus.</p> <p>Il canale Fossetta è attualmente densito come canale navigabile di 2ª classe europea CEMT per natanti con tiraggio d'aria fino a 3,95 m con condizioni di deflusso ordinario. Il ponte di scavalco del Canale Fossetta sarà quindi predisposto strutturalmente per l'eventualità di un futuro sollevamento di 100 cm in modo da permettere il transito di gli natanti. Le operazioni di sollevamento peraltro poco probabile non essendo state rinvenute tracce in cui fosse necessaria si sia verificata dopo guerra. Ad oggi interessano la viabilità sulla SS14 "Triestina" il quanto il ponte non è ubicato lungo tale direttrice.</p> <p>Gli aspetti della mobilità su ferro o via acqua pur essendo di interesse per la qualità dell'ambiente non sono oggetto del presente accordo. Va tuttavia rilevato come il proponente consideri l'ipotesi di rafforzare la mobilità collettiva.</p>	<p>Fossetta si concorda con la controdeduzione in fase di progettazione attuativa saranno comunque coinvolti gli enti competenti al fine di individuare soluzioni di gestione della viabilità per garantire la sicurezza dell'utenza e la funzionalità della rete in modo corretto (segnalatica stradale pannelli informativi...).</p> <p>Il tema della mobilità alternativa e sostenibile è di particolare interesse gli enti competenti in tal senso dovranno sostenere quanto programmato dal proponente in termini di creazione di un sistema integrato di mobilità pubblico/privata.</p>
--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

13

Città di



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

				<p>7 - Relativamente al punto l'osservazione non formula richieste di chiarimento né rileva elementi di criticità.</p> <p>Si riporta come l'area di H-Campus si colloca ai margini del sito indicato come patrimonio UNESCO. l'area buffer non è attualmente ancora stata individuata. Tuttavia si evidenzia come siano presenti vincoli e tutele volte a garantire la qualità ambientale, storica e paesaggistica del contesto: il rispetto di questo quadro assicura che l'intervento non comprometta la qualità locale.</p> <p>La scelta localizzativa è guidata dalla relazione funzionale tra la nuova futura e altre realtà già presenti nel contesto che si integrano con essa in termini di funzionalità e offerta formativa/professionale. Si ricorda inoltre come la proposta è stata oggetto di dichiarazioni di interesse regionale per lo sviluppo della nuova polarità all'interno del contesto oggetto d'intervento.</p>	<p>7 - Si concorda con quanto contraddetto anche sulla base dei pareri espressi dalla Soprintendenza rilevando come l'abito del Campus possa eventualmente ricadere nell'area buffer, spazio che non comporta comunque opposizioni di vincoli. Sulla base di quanto emerso dalle valutazioni l'intervento non comporta comunque effetti significativi negativi o di deterioramento dei caratteri ambientali locali.</p> <p>Si concorda con quanto contraddetto la scelta localizzativa è stata valutata e verificata anche da parte dei soggetti pubblici coinvolti, come riportato a punto 1. Le analisi e valutazioni condotte non hanno rilevato evidenti criticità di coerenza tra l'intervento proposto e l'area in oggetto.</p>
--	--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

14

Città di Roncade-partenza-Pro n. 14 del 2017 - Cat. 6 C1 FASC.

n.02/ accordo	Società agricola "La Tresse S.r.l.s"	24.02.2017	0004214 (Comune di Roncade)	<p>L'osservazione può essere sintetizzata in due punti:</p> <p>1 - Per quanto riguarda la rotatoria su via Tresse si rileva come la realizzazione impatta con l'edificio storico posto lungo la SS 14 denominata "Ca Fossetta" occupando spazi di pertinenza e collocandosi in prossimità dell'edificio stesso. Le caratteristiche dell'intersezione esistente e i flussi di traffico non necessitano di realizzare l'intervento.</p> <p>2 - Relativamente alla rotatoria di collegamento della nuova bretella e via Tresse nonché della by-pass stesso si rileva l'interferenza con gli edifici e strutture dell'azienda che anche se oggi non utilizzata sono a disposizione per il futuro ripristino dell'azienda. L'asse inoltre riduce le</p>	<p>1 - La rotatoria di via Tresse è stata prevista in risposta alle specifiche richieste della Comunità locale di Quarto d'Altino proprio in riferimento alle caratteristiche dell'intersezione esistente pur non essendo strettamente necessaria ai fini della gestione del nuovo traffico generato dall'intervento di progetto</p> <p>2 - In corrispondenza della nuova rotatoria sulla SS 14 di accesso a H-Campus sono stati previsti idonei passaggi per i mezzi sia agricoli che non evitando qualsiasi separazione dal punto di vista del collegamento tra edifici. All'interno del programma complesso compreso fra la nuova circonvallazione e la viabilità esistente è consentito oltre alla realizzazione della nuova bretella di circonvallazione l'inserimento di infrastrutture di servizio come parcheggi scambiatori ed altre previsioni urbanistiche indispensabili</p>	<p>1 - Si concorda con quanto contraddetto dal momento che la soluzione è risposta a richieste locali e dimensionata nel rispetto della vigente normativa in materia in sede di progettazione di dettaglio dovranno essere individuate le soluzioni volte a ridurre gli eventuali disturbi per le abitazioni più prossime.</p> <p>2 - Come riportato dalla contraddizione la soluzione progettuale relativa all'opera di by-pass sarà definita in modo specifico con apposita progettazione. In sede di progettazione dell'asse e del PIRUEA connesso potranno utilemente essere considerate le attenzioni progettuali previste dall'Accordo ed eventuali prescrizioni che saranno contenute nel Parere Motivato della Commissione VAS.</p>
------------------	-----------------------------------------------	------------	--------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

15

Città di Roncade-partenza-Pro n. 14 del 2017 - Cat. 6 C1 FASC.

**Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

				superfici agricole e di conseguenza le potenzialità dell'azienda agricola, creando anche separazione tra gli edifici presenti. Si chiede pertanto che non venga realizzata l'opera in subordine si chiede che siano previsti accessi e idonei passaggi per il transito dei mezzi agricoli.	per assicurare il recupero delle volumetrie e degli immobili degradati ricadenti nello stesso ambito, che rappresentano un vantaggio economico rilevante, ampliamente compensativo dell'intervento. Si ricorda come l'Accordo di Programma introduca un ambito che sarà soggetto a futuro accordo tra amministrazione e proprietari in quella sede saranno verificate e concordate le soluzioni che assicurino la funzionalità del sistema e la corrispondenza degli interessi pubblico-privati.	
--	--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

16

Città di Roncade-parleria - Prot. n. 14190 del 30-06-2017 - Cat. 6 Cl. 1 Fasc.

PROCEDURA DI VAS -ISTRUTTORIA ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE AL RAPPORTO AMBIENTALE- PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

n.	Soggetto	Data	Prof.	Sintesi osservazione	Controdeduzione	Parere del valutatore
01/RA	Moumento 5 Stelle	23.05.2017	0010861	L'osservazione si compone di più punti: 1 - Scelta del sito La scelta del sito non risulta congrua trattandosi di un'area di pregio naturalistico-ambientale. L'intervento interferisce con ambiti vincolati sotto il profilo paesaggistico e archeologico nonché con aree soggette a fragilità idrogeologica. L'intervento comporta trasformazioni significative sull'ambiente e sul paesaggio e non risultano all'oggi acquisiti i crediti edilizi necessari per la realizzazione dell'intervento.	1 - Si premette che la Giunta regionale con deliberazione n. 560 del 26.04.2016 ha ritenuto che la proposta rivesta interesse regionale essendo volta alla realizzazione di un polo destinato allo sviluppo di un polo didattico/informativo la cui collocazione è definita al fine di dare continuità funzionale con la realtà esistente di ricerca e implementazione delle tecnologie innovative nel campo dell'ICT relativamente all'esistente incubatore di start up di H-Farm. Anche le amministrazioni locali hanno espresso con atti ufficiali l'interesse per l'intervento senza rilevare incompatibilità non superabili per la sua collocazione. La scelta del sito è stata pertanto valutata fin dalla fase preliminare dalle amministrazioni comunali nello specifico quanto deliberato con D.C.C. n. 13 del 13.06.2016 e dalla Regione del Veneto, soggetti preposti alla tutela e sviluppo del territorio i quali si sono espressi già con parere della VTR n. 22 del 21.04.2016. In dettaglio si rileva come l'ambito di H-Campus si colloca marginalmente ed esternamente rispetto alle aree ricadenti all'interno del Parco dei Colli.	1 - In riferimento alla scelta del sito si riporta come l'iter avviato attraverso il coinvolgimento degli enti territoriali competenti (Comuni e Regione) ha definito idonea la scelta del sito sul piano strategico sulla base di quanto indicato nella controdeduzione. Relativamente agli aspetti di coerenza con il quadro vincolistico e ambientale si concorda con quanto controdedotto rilevando come non siano interferenti in modo diretto i siti più sensibili dal punto di vista ambientale all'interno del rapporto Ambientale. Inoltre è stato verificato come le alterazioni indotte non siano in grado di alterare significativamente le dinamiche ambientali del contesto. Il tema del consumo suolo è stato affrontato dalla proposta di accordo come indicato nella controdeduzione introducendo elementi innovativi che si sviluppano in coerenza con i principi di riduzione del consumo suolo.

1

Città di Roncade-parleria - Prot. n. 14190 del 30-06-2017 - Cat. 6 Cl. 1 Fasc.



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

				<p>come del SIC IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio".</p> <p>Le interferenze dirette con tali ambiti si hanno in relazione ad interventi ricompresi all'interno dell'accordo ma che saranno definiti in dettaglio in fase successiva (Passerella sul Sile e parcheggio in comune di Quarto d'Altino) tramite apposito variante del Piano Ambientale del Parco del Sile.</p> <p>L'aspetto archeologico è stato approfondito all'interno dell'Accordo di Programma, si rimanda al seguente punto la trattazione specifica del tema.</p> <p>Allo stesso modo si veda controdeduzione al punto 4 per gli aspetti di fragilità e criticità idraulica.</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti ambientali è utile ricordare come l'accordo sia stato sottoposto a Screening Vinca secondo i contenuti della DGR 2289/2014 dove sono stati valutate le potenziali pressioni dirette e indirette dovute agli interventi previsti dall'Accordo. La Regione del Veneto ha dato parere positivo con prescrizioni che dovranno essere adottate in fase di attuazione dell'intervento.</p> <p>All'interno del presente procedimento sono stati acquisiti pareri da parte degli enti con competenza ambientale (Regione Veneto, Ente Parco Sile) che non hanno rilevato situazioni di</p>	
--	--	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

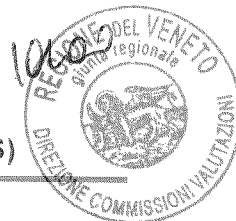
2

Città di Montebelluna

				<p>incoerenza localizzativa.</p>	
			<p>2- Vincolo Archeologico</p> <p>Gli edifici A, E, F, G e H sono edificati sull'asse di via Annia con interferenza diretta anche per la realizzazione della viabilità di progetto. La proposta d'intervento riduce la fascia di rispetto da 125 m a 62,5 m. Si riporta come la Sovrintendenza nel 2001 aveva accertato la presenza di manufatti stradali nell'area. Si ricorda come l'Ufficio Tecnico del Comune di Roncade abbia previsto l'inedificabilità e indagine archeologica preventiva per l'area oggetto di vincolo.</p> <p>3- Sistema Fognario</p> <p>Si rileva come già attualmente il sistema fognario sia insufficiente a garantire un adeguato livello di servizio per i territori di Roncade e Quarto d'Altino, essendo previsto proprio il potenziamento del sistema per il 2019-2020 quindi con tempistiche non coerenti con l'attuazione dell'intervento. La soluzione proposta prospettata il</p>	<p>2 - Si premette in primo luogo come nell'area non vi sono vincoli archeologici decretati per legge in quanto sull'area è indicata un vincolo di carattere paesaggistico riferito al tracciato della via Annia. Si rileva inoltre come i limiti di sviluppo previste dalla proposta d'intervento si collocano ad una distanza superiore ai 25 m di inedificabilità dall'asse di via Annia. Le norme tecniche che accompagnano l'Accordo di Programma come riportato nell'osservazione stessa indicano una fascia di rispetto profonda 62,5 m, che si sviluppa ampiamente e pertanto per complessivi 125 m come previsto dalle vigenti norme del P.I. di Roncade. Pertanto sulla base delle analisi condotte e in riferimento alla bibliografia disponibile e da indagini sul campo non è stata riscontrata la presenza di ritrovamenti archeologici.</p> <p>3 - La riorganizzazione e potenziamento del sistema fognario e di depurazione previsto dall'ente gestore e finalizzato proprio a garantire una maggiore efficienza della rete attuale con maggiori capacità rispetto allo stato attuale eliminando i fattori critici esistenti. Per quanto riguarda l'intervento di H-Campus si ricorda come già</p>	<p>2- si concorda con quanto controdedotto rilevando in particolare come le aree potenzialmente edificabili previste dall'Accordo sono localizzate all'esterno della fascia di inedificabilità. L'apparato normativo dell'Accordo stesso prevede attenzioni che limitano effetti critici per la componente archeologica. In fase attuativa devono essere scrupolosamente osservati i contenuti dell'apparato normativo connesso all'Accordo.</p> <p>3- la controdeduzione ha riportato in sintesi le analisi e motivazioni che hanno determinato le scelte progettuali oggetto di verifica da parte dell'ente competente (Piave Servizi). Il tema risulta analizzato in dettaglio. Si ricorda come in sede di approvazione dei progetti successivi all'approvazione dell'Accordo di programma</p>

3

Città di Montebelluna



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

			<p>rilascio graduale e con immissione nella rete secondo modalità e quantità che non risultano supportate da certezze e fattibilità né supportate da verifica da parte dell'ente gestore.</p>	<p>indicato nel Rapporto Ambientale, come di concerto con l'ente gestore Piove Servizi SRL è stata infatti sviluppata istanza di parere preliminare per l'allacciamento alla rete di pubblica fognatura con acquisizione di parere positivo di Piove Servizi SRL, prot. 8179 del 08.05.2017. In attesa dell'effettiva realizzazione dell'ampliamento sulla base delle indicazioni fornite dall'ente gestore la portata di neta massima in uscita dall'ambito di H-Campus è stata limitata a 3 l/s, garantita mediante la realizzazione di sistemi di raccolta e sollevamento in ambito e lungo il percorso di scarico, così come indicato dal parere sopra citato. Fatto salvo il parere preliminare già acquisito, la fase di progettazione esecutiva il progetto sarà verificato dall'ente gestore.</p>	<p>dovranno essere acquisiti i pareri e le autorizzazioni degli enti preposti alla gestione della rete, assicurando così il pieno rispetto delle esigenze collettive come indicato nella controdeduzione.</p>
			<p>4 - Assetto idraulico</p> <p>La gestione dell'assetto idrico dal punto di vista quantitativo risulta critica. La creazione dei bacini di laminazione depressi rappresenta criticità non gestibili nei momenti di maggior apporto idrico con creazione di fenomeni accumulo di volumi d'acqua acuitizzati da situazioni di capillarità di terreni di bonifica. La soluzione proposta non è supportata da analisi e dati certi tenendo conto anche gli effetti del cambiamento climatico. Non risulta correttamente dimensionato il consumo idrico per l'irrigazione degli</p>	<p>4 - La definizione dei bacini d'invaso e sistema di gestione delle acque è stata definita nel rispetto della vigente normativa e piani di settore. La proposta d'intervento è accompagnata da apposita valutazione di Compatibilità Idraulica verificata dai Corsi di Bonifica competenti i quali sono espressi con parere favorevole (Parere CdB Acque Risorgio prot. 18182 del 17.11.2016 e Parere CdB prot. 21440 del 10.11.2016) sono inoltre stati acquisiti i pareri del Genio Civile di Venezia e di Treviso (prot. 487682 del 14.11.2016).</p>	<p>4 - Si concorda con quanto controdedotto, rilevando come la proposta d'intervento sia accompagnata da appositi studi e analisi di carattere idraulico definiti anche tramite confronto con gli enti territoriali competenti che hanno rilasciato pareri di competenza relativamente agli aspetti idraulici e idrogeologici. Relativamente alle definizioni dei fabbisogni idrico per il sistema di irrigazione sarà onere del proponente acquisire i necessari pareri e autorizzazioni per l'utilizzo delle acque. In questa fase gli enti</p>

4

Città di Roncade - Via dell'Industria, 1 - 31044 Roncade (TV) - Tel. 0423/860001 - Fax 0423/860002 - E-mail: info@comune.rondade.tv.it

			<p>spazi verdi che dovrebbe attestarsi su 35.000 mc e non 10.000 mc, dovendo comunque privilegiare l'utilizzo di acque presenti negli invasi interni all'area e non emungimenti dall'esterno o da falda.</p>	<p>Per quanto riguarda l'aspetto dell'irrigazione degli spazi verdi la stima è stata condotta tenendo conto delle dimensioni degli spazi verdi morfologia e tipologia della vegetazione. La soluzione proposta prevede il possibile utilizzo da più fonti (canale San Giovanni, eventualmente falda e bacini di laminazione) proprio per ridurre l'emungimento da falda nei momenti più critici per l'assenza di risorsa proprio per incidere in modo più limitato su un solo vettore.</p>	<p>stessi preposti alla tutela e corretta gestione delle acque verificheranno la compatibilità degli emungimenti e derivazioni</p>
			<p>5 - Crediti edili</p> <p>Non risulta coperto il fabbisogno di volumetrie derivante da credito edilizio e non è dato un riferimento diretto e certo sulle tempistiche di acquisizione dei crediti stessi. Gli edifici proposti sono caratterizzati da elevati consumi energetici con caratteri edili urbani (cemento acciaio vetri) e non certo agricoli con altezze elevate rispetto al contesto (9-12 mt). L'intervento ha quindi elevato impatto energetico e paesaggistico.</p>	<p>5 - Come riportato nel Rapporto Ambientale l'acquisizione dei Crediti edilizi è presupposto necessario per dare attuazione all'intervento all'interno dell'ambito di H-campus, così come previsto dalla Scheda H allegata all'Accordo stesso. I generatori di credito individuati negli elaborati allegati all'Accordo di Programma risultano sufficienti per dare attuazione a quanto previsto dall'accordo. In ogni caso qualora la disponibilità dei crediti venisse meno sarà onere del proponente reperire ulteriori crediti nel Comune di Roncade secondo quanto previsto dalle norme di Piano. Si precisa come i crediti devono essere acquisiti prima della richiesta di permesso di costruire, risulta comunque come i crediti siano già nella disponibilità del proponente. Gli indirizzi e proposte alternative relativi alle strutture edili sono</p>	<p>5 - La controdeduzione esplicita in modo esaustivo le modalità di generazione e acquisizione dei crediti edilizi evidenziando l'attenzione per creare un intervento che non introduca nuova volumetria rispetto a quanto già previsto dal vigente PAT con attenzione per la rimozione di volumi incongrui e contenimento dell'uso suolo. Sono indicati gli elementi volti a ridurre gli effetti sull'ambiente ricordando come all'interno del Rapporto Ambientale siano state delineate ulteriori indirizzi volti ad assicurare un migliore inserimento ambientale delle opere.</p>

5

Città di Roncade - Via dell'Industria, 1 - 31044 Roncade (TV) - Tel. 0423/860001 - Fax 0423/860002 - E-mail: info@comune.rondade.tv.it



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

				<p>finalizzate a contenere i consumi energetici all'interno del Rapporto Ambientale sono state riportate le attenzioni progettuali volte a ridurre in particolare i consumi energetici, efficientamento termico e consumi idrici, ricordando come l'intervento sarà certificato LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) verificando quindi il contenimento degli effetti sull'ambiente.</p> <p>Si ricorda come le altezze indicate nell'osservazione sono quelle previste dalla scheda urbanistica come altezza massima, tuttavia la proposta d'intervento ha verificato come gli edifici possano essere realizzati con altezze significativamente inferiori. In ogni caso, gli edifici con maggiore altezza quali auditorium e palestra, avranno maggior sviluppo altimetrico in ragione delle necessità funzionali degli edifici stessi. Gli altri edifici tenuti conto della volumetria assegnata avranno altezze inferiori. In ogni caso la compatibilità delle altezze saranno valutate dal punto di vista paesaggistico.</p>	
			<p>6 - Viabilità</p> <p>La Delibera regionale n.560 di avvio della procedura di Conferenza di Servizi prevedeva l'unico accesso su via Sile con allargamento della stessa, senza altre opere infrastrutturali. La proposta in esame invece prevede la realizzazione di nuovi assi e rotonde</p>	<p>5 - L'Accordo di Programma prevede la riorganizzazione del sistema viabilistico locale per rendere compatibile il nuovo carico urbanistico generato dall'intervento progettato agendo in particolare sui punti di accesso. La definizione del sistema d'accesso</p>	<p>6 - La controdeduzione dettaglia le scelte progettuali e l'iter progettuale conseguente alla DGR 560/2016 che risponde alla procedura di partecipazione e coinvolgimento dei portatori d'interesse locale ed enti.</p>

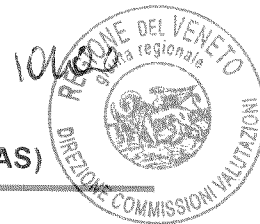
6

Città di Montebelluna (TV) - PIA n. 14190 del 20-08-2017

			<p>sulla Triestina, con la realizzazione di un ponte mobile per garantire la navigabilità del canale si rievoca la criticità degli effetti sul traffico della Triestina nei momenti in cui si verifica l'apertura del ponte. Appare migliorativa la soluzione di incentivare la mobilità su ferro sfruttando le stazioni di Quarto d'Altino e Meolo con battelli sul Sile sfruttando il più possibile la mobilità pubblica piuttosto di quella privata che comporta maggiori impatti.</p>	<p>è stato integrato nell'Accordo di programma per dare risposta proprio alle richieste delle amministrazioni locali, sentita anche la cittadinanza. In particolare il prolungamento viario dalla rotonda prospiciente l'ex base militare fino a via Nuova è stata richiesta dall'amministrazione Comunale di Roncade al fine di creare un nuovo accesso da sud a Roncade definendo così un'asse alternativo a via Sile che andrà a collegarsi al nuovo progetto di eliminazione del passaggio a livello della ferrovia Venezia-Trieste in via Boschi. In corso di elaborazione questo supererà non solo le criticità connesse all'incremento del traffico dovuto al R-Campus, ma anche quelle esistenti in particolare in termini di sicurezza. La soluzione inoltre avrà il pregio di allontanare le fonti di inquinamento dai siti più sensibili sotto il profilo ambientale che corrispondono al sistema fluviale del Sile.</p> <p>La realizzazione di ponti mobili sulla Fossetta risponde a quanto richiesto dalla Regione del Veneto rilevando come le operazioni di sollevamento saranno a poco probabili, non essendo state rinvenute tracce in cui tale necessità si sia verificata dal dopoguerra ad oggi e opportuno inoltre tener conto di come siano presenti altri ponti fissi che limitano la navigabilità a monte e valle del punto d'intervento, va inoltre</p>	<p>Relativamente al tema della navigabilità del Canale Fossetta si concorda con la controdeduzione in fase di progettazione attuativa saranno comunque coinvolti gli enti competenti al fine di individuare soluzioni di gestione della viabilità per garantire la sicurezza dell'utenza e la funzionalità della rete in modo corretto (segnaletica stradale, pannelli informativi...). Il tema della mobilità alternativa e sostenibile è di particolare interesse, gli enti competenti in tal senso dovranno sostenere quanto programmato dai proponenti in termini di creazione di un sistema integrato di mobilità pubblica/privata.</p>
--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

7

Città di Montebelluna (TV) - PIA n. 14190 del 20-08-2017



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

				<p>precisato come l'eventuale interruzione interessa in modo marginale i flussi sulla SS. 14 "Triestina" il quanto il ponte non è ubicato lungo tale direttrice, si potrà avere riduzione del livello di servizio della Triestina solo a seguito di accumuli di mezzi diretti verso la nuova viabilità.</p> <p>Gli aspetti della mobilità su ferro o via acqua pur essendo di interesse per la qualità dell'ambiente non sono oggetto del presente accordo. Va tuttavia rilevato come il proponente ha manifestato l'interesse in sede di Accordo il rafforzamento dei servizi di mobilità pubblica. A tal fine è stata ipotizzata la realizzazione di un parcheggio scambiatore a Portograndi per ridurre il traffico di mezzi privati.</p> <p>7 - Il Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti redatto dal ENAC identifica fascia di Superficie Orizzontale Esterna come lo spazio necessario per garantire la visibilità per le operazioni di volo facendo riferimento alla visuale di spazio libero da ostacoli. Il regolamento non considera le destinazioni d'uso degli spazi interni a tali aree. All'interno del Rapporto Ambientale sono stati comunque considerati gli effetti dovuti al traffico aereo per gli impatti acustici. Sulla base delle scelte di gestione del traffico aereo definite</p>	<p>7 - Si concorda con quanto contraddetto e stato verificato come gli aspetti di maggior sensibilità riferiti alla presenza dell'aeroporto siano legati agli aspetti di carattere acustico. All'interno del Rapporto Ambientale è stato dichiarato come i possibili disturbi si possano avere in modo sporadico dipendente da particolari condizioni meteorologiche. In tal senso è stato proposto un sistema di monitoraggio che verifichi le particolari condizioni dei venti e consenta di avvisare nel caso la presenza di situazioni di disagio</p>
--	--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

8

Cita di Valutazione Strategica

				<p>dall'aeroporto Marco Polo e dei fattori climatici che condizionano le rotte e i servizi dell'area l'impatto è stato stimato sporadico ed episodico riguardando situazioni eccezionali e con frequenza ridotta nell'arco dell'anno. In ogni caso è stata prevista la collocazione di una centralina di monitoraggio da definirsi in accordo con ARPAV che verificherà il clima acustico e le altre componenti ambientali.</p> <p>8 - L'area delimitata come patrimonio UNESCO non interessa l'ambito del Campus. Si evidenzia tuttavia come la presenza di "area UNESCO" non comporta comunque vincoli di ineditabilità o trasformazioni del territorio riguardanti indirizzi di tutela del territorio. L'analisi di coerenza con gli strumenti urbanistici e quadro insediativo è stata condotta in relazione dei piani vigenti che determinano effetti sulla gestione o salvaguardia le scelte di intervento e attenzioni progettuali indicate tengono conto del quadro pianificatorio vigente. Si ricorda infine come la proposta di accordo di programma sia stata sottoposta a procedura di vinca secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale con Relazione istruttoria tecnica n.10/2017 allegata al Pareere n. 16 della Commissione Regionale VAS del 21.02.2017 si escludono effetti</p>	<p>acustico che si ricorda si avranno negli spazi aperti. Il monitoraggio dovrà essere definito in accordo con ARPAV garantendo la partecipazione di un ente terzo.</p> <p>8 - Si concorda con quanto contraddetto anche sulla base dei pareri espressi dalla Soprintendenza rilevando come l'ambito del Campus possa eventualmente ricadere nell'area buffer spazio che non comporta comunque opposizioni di vincoli sulla base di quanto emerso dalle valutazioni. L'intervento non comporta comunque effetti significativi negativi o di deterioramento del caratteri ambientali locali.</p>
--	--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

9

Cita di Valutazione Strategica



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

				<p>negativi significativi rispetto ai gradi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 potenzialmente coinvolti.</p> <p>Come indicato nel parere della Soprintendenza rilasciato durante la fase preliminare del procedimento VAS (contenuto nel Parere della Commissione VAS n.16 del 21.02.2017) l'area potrebbe nel caso ricadere nell'area buffer del sito UNESCO (non ancora identificata) dove saranno nel caso definiti indirizzi per la gestione degli spazi e attività qui localizzate.</p> <p>L'osservazione propone in sintesi di sviluppare un intervento caratterizzato da maggior sostenibilità collocando l'operazione all'interno degli spazi del Competence Center e Digital Innovation Hub.</p>	<p>La scelta localizzativa è guidata dalla relazione funzionale tra la nuova futura e altre realtà già presenti nel contesto che si integrano con esso in termini di funzionalità e offerta formativa/professionale.</p> <p>Si ricorda inoltre come la proposta è stata oggetto di dichiarazione di interesse regionale per lo sviluppo della nuova politica all'interno del contesto oggetto d'intervento (vedi punto 1).</p> <p>La creazione di un polo di formazione e sviluppo delle tecnologie innovative si muove proprio nella direzione di creazione di un Competence Center Digital Innovation Hub.</p>	<p>Si concorda con quanto contraddedotto, la scelta localizzativa è stata valutata e verificata anche da parte dei soggetti pubblici coinvolti, come riportato a punto 1.</p> <p>Le analisi e valutazioni condotte non hanno rilevato evidenti criticità di coerenza tra l'intervento proposto e l'area in oggetto.</p>
--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

10

OSSERVAZIONE PERVENUTA AL COMUNE DI QUARTO D'ALTINO IN DATA 23.05.2017 PROT. N.7070 E TRASMESSA AL COMUNE DI RONCADE IN DATA 07.06.2017 NOTA PROT. 12190

n.	Soggetto	Data	Prot.	Sintesi osservazione	Controdeduzione	Parere del valutatore
02/RA	Sgura Bozza Roberta	23.05.2017	7070 (Comune di Quarto d'Altino)	L'osservazione premette come gli allegati al Rapporto Ambientale non siano presenti nei siti dei Comuni e gli elaborati sono difficilmente rintracciabili nel sito della regione. Si rileva una contraddizione tra i contenuti del rapporto Ambientale e gli elaborati dell'Accordo di Programma.	<p>Il Rapporto Ambientale unitamente alla Sintesi non Tecnica, sono stati depositati presso gli enti territorialmente interessati oggetto della proposta di Accordo di Programma nonché pubblicati sui siti istituzionali Comuni di Roncade e Quarto d'Altino e Regione Veneto (Ufficio VAS). Si precisa inoltre come gli allegati indicati nel Rapporto Ambientale sono stati depositati e messi a disposizione presso Comuni di Roncade e Quarto d'Altino e Regione Veneto si tratta comunque di documenti raccolti in sede di Screening VAS procedimento propedeutico quello in essere procedimento già concluso con parere VAS n.16/2017 già pubblicato sul sito della Regione Veneto.</p> <p>Nessuna contraddizione emerge nel Rapporto Ambientale bensì si tratta di approfondimenti ulteriori volti a verificare e ridurre tutti i possibili impatti sull'ambiente come richiesto dal parere regionale e atti acquisiti in fase preliminare del procedimento VAS. Al riguardo si evidenzia come nel Rapporto Ambientale</p>	Gli aspetti di accessibilità alle informazioni e pubblicazione degli atti risulta precisata. Si precisa come gli atti allegati al Rapporto Ambientale avessero la sola funzione di illustrare un quadro completo della procedura condotta e non riguardassero elementi essenziali per la comprensione delle analisi e valutazione. Il Rapporto Ambientale contiene tutti gli elementi necessari per comprendere la proposta progettuale, analisi dello stato dell'ambiente e risultati della fase valutativa come previsto dalla vigente normativa.

1



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

				<p>sono state delineate le modalità da attuare per garantire la migliore integrazione ambientale, conformemente con lo spirito del procedimento di VAS, nel quale la valutazione deve verificare ed accertare i presupposti per rendere la proposta d'intervento il più sostenibile possibile all'interno di un processo innovativo e migliorativo. Tutte le proposte saranno nel caso fatte proprie dal del Parere Motivato che sarà redatto in sede di Commissione VAS.</p>	
			<p>osservazione quindi si articola su più punti:</p> <p>1 - Trattandosi di un'area sensibile e di pregio è necessario che sia assicurata la fattibilità anche economica dell'intervento, questo al fine di evitare attuazioni incomplete e situazioni di possibile degrado o inefficienza. La certezza deve riguardare anche l'attuazione delle previsioni urbanistiche. In tal senso non appare solida la struttura societaria proposta e il soggetto gestore dell'intervento.</p>	<p>1 - Il tema della fattibilità economica è marginale rispetto alla procedura VAS, tuttavia gli aspetti relativi al rischio di creazione di opere incomplete e potenziali situazioni di deterioramento o degrado sono da considerare. La modalità di attuazione dell'Accordo di Programma sono rimesse a separate e successive convenzioni da sottoscrivere con i Comuni di Roncade e Quarto d'AAltino. In ogni caso la realizzazione delle opere pubbliche nonché degli adeguati sottoservizi sono condizioni necessarie per l'agibilità degli edifici. Lo stesso</p>	<p>1 - Si concorda con quanto controdedotto. L'osservazione non è di pertinenza della procedura VAS trattandosi di aspetti legati ai contenuti urbanistici e scelte gestionali degli accordi pubblico/privati, tuttavia la controdeduzione ha delineato gli aspetti necessari per chiarire le modalità di attuazione successive all'approvazione dell'Accordo di Programma e le garanzie di realizzazione delle opere.</p>

2

Città di Roncade - Via della Pace 14190 del 30-06-2017 - Car. di 11 pag.

			<p>Manca un quadro economico-finanziario che verifichi la fattibilità e la capacità di dare completa attuazione alle opere e in particolare delle opere pubbliche e di urbanizzazione. Si chiede inoltre che l'intero ambito sia attuato tramite strumento urbanistico attuativo, realizzabile anche per stralci rilevando una carenza progettuale degli elaborati oggetto dell'Accordo di Programma.</p>	<p>Accordo prevede l'onere in capo al proponente di fornire adeguate garanzie fidejussorie al fine di garantire il tempestivo e esatto completamento delle opere pubbliche previste nell'Accordo stesso. La facoltà di dare attuazione all'Accordo tramite intervento diretto è giustificata dal fatto di come l'intero ambito sia comunque gestito attraverso apposita scheda urbanistica (Scheda H) che detta prescrizioni limiti e modalità di attuazione in modo organico per tutto l'ambito similmente ai contenuti di un piano attuativo. Inoltre questa facoltà è prevista dalla vigente normativa in materia edilizia.</p> <p>Peraltro le norme tecniche contenute nella Scheda H prevedono che "[il piano comparto sarà attuato...] congiuntamente ai comparti [...] contenente tutte le opere di urbanizzazione interne dell'intervento, oltre alle opere di urbanizzazione esterne funzionali all'ambito del Comaeus incluso il prolungamento della viabilità fino a Via Nuova"; pertanto la realizzazione delle opere di urbanizzazione risulta in ogni caso prioritaria, nonché propedeutica alla successiva attuazione dei restanti comparti.</p>	
--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

3

Città di Roncade - Via della Pace 14190 del 30-06-2017 - Car. di 11 pag.



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

				<p>senza considerare che l'agibilità degli edifici è comunque subordinata alla realizzazione delle opere di urbanizzazione.</p> <p>La modalità proposta è quindi finalizzata a non appesantire ulteriormente il processo ricordando comunque come tutti i permessi di costruire saranno convenzionati, e pertanto dovranno rispettare specifiche indicazioni definite dall'amministrazione comunale.</p>	
		<p>2 - L'Accordo di Programma prevede la trasformazione di nuova area agricola senza affrontare la possibilità di verificare se siano disponibili aree alternative da sottoporre a riorganizzazione e riqualificazione, così come previsto dalla LR 11/2004 e prospettata da ARPAV in relazione alla riduzione del consumo di suolo, interessando un'area marginale rispetto al tessuto connettivo e mal servita.</p>	<p>2 -Per gli aspetti localizzativi si rimanda a quanto controdedotto nell'oss. 1 (5 stelle) ricordando come l'intervento si sviluppi in continuità funzionale con il solo già esistente nell'area e con gli enti preposti alla tutela e sviluppo del territorio (Regione e Comuni) non abbiano rilevato situazioni di incoerenza.</p> <p>Relativamente all'aspetto del consumo suolo si ricorda come la rimozione dei volumi generati di credito edilizio non si esaurisca con la sola demolizione ma anche con la rimozione di situazioni di degrado e ripristino degli spazi ad uso agricolo a non valenza ambientale. Si tratta di un aspetto coerente con quanto previsto dagli indirizzi comunitari e</p>	<p>2- si concorda con quanto controdedotto rimandando a quanto indicato in riferimento all'osservazione precedente (punto 1.5 Stelle)</p>	

4

Cita di Roncade - Piano Urbanistico Comunale - Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30-06-2017 - art. 6

			<p>proposte di legge regionali. È opportuno inoltre ricordare come la reale superficie occupata dalla nuova edificazione compendia al solo 10% di tutto l'ambito (circa 3 ettari) con indice estremamente ridotto.</p> <p>Si precisa come l'intervento si sviluppi in coerenza con i contenuti della nuova proposta di legge regionale sul consumo suolo, considerando come l'intervento è a volume zero in quanto la variante urbanistica non ha attribuito alcun indice all'area, bensì ha reso possibile il solo "atterraggio" di crediti edilizi per la maggior parte recuperati dalla demolizione di fabbricati fatiscenti e incongrui presenti nel territorio di Roncade.</p>	
		<p>3 - Si rileva l'insussistenza degli elementi minimi necessari per la realizzazione dell'intervento in particolare sistema di raccolta e depurazione dei rifiuti civili. Le opere necessarie per rendere l'area compatibile (sottoservizi) sono demandati a piano urbanistico attuativo che tuttavia non è previsto dall'Accordo di Programma.</p>	<p>3 - Operando in zona agricola con presenza limitata di realtà insediative, la limitatezza delle opere di urbanizzazione è evidente ed è stata tenuta in considerazione fin nelle prime fasi propositive.</p> <p>All'interno dell'accordo di programma sono definite soluzioni impiantistiche di massima dei singoli edifici e proposte di realizzazione del sistema dei sottoservizi. Si tratta di elementi</p>	<p>3 - la controdeduzione riporta in modo puntuale le scelte progettuali e modalità di attuazione successive all'approvazione dell'Accordo di programma dando risposta alle perplessità sollevate dall'osservazione. In particolare per l'aspetto connesso alla modalità attuativa (presentazione di permessi di Costruire per</p>

5

Cita di Roncade - Piano Urbanistico Comunale - Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30-06-2017 - art. 6



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

			<p>manca così la fase di progettazione di livello preliminare. In particolare si rileva l'insufficienza del sistema di depurazione delle acque reflue a seguito dell'insediamento del carico connesso al nuovo Campus con l'inserimento di 3250 nuovi utenti (rif. Par. 36 della Relazione Tecnica A2 R1). Si prevede inoltre di dare avvio a interventi diretti senza che vi sia una determinazione dei costi delle opere di urbanizzazione, che si stima corrispondano ad un valore che sommato agli interventi sulla viabilità superi la soglia dell'affidamento con evidenza pubblica. Il contenimento dell'uso del suolo è stato ridotto alla sola equivalenza volumetrica fra credito e demolizione di volumi esistenti, in contrasto con la normativa regionale. Il credito edilizio, inoltre, è utilizzabile solamente nel momento in cui siano certificata la demolizione dei volumi esistenti, potendo utilizzare per legge i fabbricati collocati in zona impropria non dovendo riconoscere credito da volumi già demoliti. L'atterraggio dei crediti,</p>	<p>che saranno definiti in dettaglio all'interno della fase successiva di progettazione, ricordando tuttavia come siano già stato avviato un confronto diretto con gli enti gestori, con acquisizione di parere preventivo di Piave Servizi prot. 8179 del 08.05.2017 relativamente al dimensionamento del sistema fognario e portata in uscita coerentemente con le potenzialità della rete esistente. Tutte le opere saranno inoltre oggetto di apposito parere in fase esecutiva.</p> <p>Si fa presente come il riferimento contenuto nell'osservazione sia relativo a un documento datato e non ufficiale (non adottato).</p> <p>Per gli aspetti economici si ribadisce come si tratti di un tema estraneo agli aspetti valutativi ambientali della procedura VAS, si ricorda in ogni caso che opere infrastrutturali e viarie saranno cedute alle amministrazioni come extra standard, ossia senza poter scomputarne il costo di costruzione degli interventi previsti dall'accordo di programma.</p> <p>Per completezza si evidenzia che il cap. 8 della relazione illustrativa (AIR1) riporta un prospetto indicativo (da precisare in sede di progettazione definitiva) dei costi</p>	<p>singoli comparti) si rileva come si tratti di una procedura prevista dalla vigente normativa e nello specifico definita in accordo con le amministrazioni locali interessate (Comuni) e Regione. L'Accordo e relativa VAS sono funzionali alla definizione di una visione d'insieme delle diverse opere ed elementi che compongono l'intervento. L'attuazione, come ricordato dalla controdeduzione, sarà conseguente ad apposite convenzioni, che assicurano comunque un controllo e verifica dell'intervento da parte della pubblica amministrazione.</p>
--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

6

Città di Roncade - Partenza P.d. n. 4196 del 06-06-2016

			<p>inoltre non è consentito in modo indifferenziato ovunque ma pone limitazioni.</p>	<p>dell'intervento previsti nel progetto preliminare comprensivo delle opere pubbliche. Si precisa infine che la realizzazione delle opere pubbliche previste nell'Accordo (opere urbanizzazione e opere di adeguamento infrastrutturale) verranno definite tramite separate convenzioni da sottoscrivere con gli enti competenti all'interno delle quali verrà verificata anche la questione relativamente al rispetto dell'obbligo di evidenza pubblica (D.Lgs. 50/2016).</p> <p>Per quanto riguarda i consumi di suolo, come previsto dal quadro normativo che compone l'Accordo di Programma tutti i volumi realizzabili dovranno obbligatoriamente per venire da credito edilizio o da capacità edificatorie derivanti da Accordi Pubblico-Privato ex Art. 6 della L. n. 11/2004 non attuati per i quali è previsto il trasferimento di parte della volumetria precedentemente assegnata ai PI di Roncade con conseguente risparmio di superficie agraria che non sarà più utilizzata a fini urbanistici, in ottemperanza all'obiettivo "Intervento a minor cubo zero".</p>	
--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

7

Città di Roncade - Partenza P.d. n. 4196 del 06-06-2016

Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

		<p>4 - L'accordo si configura come un intervento di valorizzazione di terreni privati che da zona agricola diventano area con possibilità edificatoria pertanto deve essere applicato quanto previsto dall'art. 17 del DPR 380/2001.</p>	<p>Si ricorda che il credito edilizio è utilizzabile solo a seguito di iscrizione di questo all'interno del Registro dei Crediti Edilizi del Comune di Roncade e pertanto una volta verificata la rimozione dei volumi esistenti (come previsto dalla LR 11/2004). Si precisa che il credito non è riconosciuto solamente a seguito della demolizione dei fabbricati in zona impropria. Nel caso specifico il riconoscimento del credito edilizio è regolamentato all'interno del PAT e PI di Roncade, quest'ultimo ha individuato ulteriori "elementi di degrado" generatori di credito. Inoltre l'Accordo di Programma comporta variante al PI di Roncade prevedendo una disciplina specifica per l'intervento di H-Campus per l'acquisizione dei crediti edilizi.</p> <p>4 - La questione relativa al "beneficio pubblico" è marginale rispetto alle valutazioni ambientali proprie della procedura VAS. In ogni caso si ricorda che l'Accordo di Programma prevede una serie di opere extra stando a quanto previsto per legge, si tratta di opere individuate sulla base di richieste delle amministrazioni locali strettamente connesse con H-</p>	<p>4 - Si concorda con quanto contraddetto dal momento che la verifica del beneficio pubblico riguarda una fase che sta a monte della procedura VAS e che è definito tra amministrazioni pubbliche e soggetto proponente. In sede di VAS comunque è</p>
--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		<p>Non è inoltre indicato il calcolo del beneficio pubblico facendo comunque rientrare le opere a servizio collettivo interventi strettamente funzionali al Campus, quali il sistema viario.</p>	<p>Campus tra le quali la realizzazione delle rotonde sulla SS 14 il prolungamento della viabilità sino alla via Nuova l'impegno a realizzare un parcheggio scambiatore e attraversamento del Sile (oggetto di successiva fase progettuale previa approvazione di variante al Piano Ambientale del Parco) e progettazione di opere connesse all'intervento (breccella di Portograndi). Si precisa inoltre che le varianti urbanistiche previste nell'Accordo non prevedono attribuzione di indice fondiario all'ambito di H-Campus ma consentono esclusivamente l'"atterraggio" di crediti edilizi acquisiti dal proponente a tutte spese. In ogni caso nella convenzione urbanistica allegata al primo PdC dovrà essere riconosciuto il contributo perequativo dal proponente al Comune di Roncade pari al 30% del maggior valore generato dalla variante urbanistica conformemente all'art. 73 delle NTO del Pci di Roncade e alla DCC n. 13 del 13.04.2016 Comune di Roncade.</p> <p>In sede di rilascio del permesso di costruire il proponente dovrà riconoscere alle amministrazioni comunali necessariamente tutti gli oneri previsti per legge dall'art.</p>	<p>stato analizzato come la proposta preveda il riconoscimento di opere pubbliche che danno risposta a precise richieste dei soggetti pubblici coinvolti durante rispettando in tal senso la partecipazione pubblica e il soddisfacimento degli interessi collettivi.</p> <p>Il rispetto della normativa relativa al riconoscimento di oneri deve necessariamente essere rispettata e pertanto non è elemento in discussione o oggetto di valutazione da parte della VAS.</p>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

				16 del DPR 380/2001.	
			5 - La trasformazione a fini edificatori dell'area non appare idonea per il contesto, quali la pericolosità idraulica, assenza di sistema infrastrutturale e della rete di sottoservizi. La proposta e conseguente valutazione non supera le criticità presenti per la realizzazione dell'intervento in particolare per la non idoneità all'edificazione dovuta a condizioni di carattere idraulico: le quote del piano campagna e le penali di deflusso con necessità di impianto di sollevamento a Portograndi. Si ritiene inadeguata la previsione di redigere un piano di emergenza in caso di eventi eccezionali come quello del 1966 che non dà risposta preventiva ad un potenziale rischio. A questo si aggiungono ulteriori fattori di criticità:	5 - Come già riportato all'interno delle relazioni dell'Accordo di Programma e del Rapporto Ambientale le condizioni di penali riferita alla non idoneità definita dal PAT riguarda la quota dei suoli rispetto al medio mare. La soluzione prospettata rimuove la condizione di penali tramite modellazione del terreno e accorgimenti progettuali di dettaglio (quote d'imposta, altezza viabilità sistemi di invaso ...).	5 - si concorda con quanto controdedotto in sede di VAS sono state analizzate le condizioni di penali e le soluzioni prospettate, rilevando la soluzione di situazioni di penali e potenziali rischi. La valutazione è stata inoltre supportata dai pareri degli enti acquisiti in fase di sviluppo della proposta. Per quanto riguarda in dettaglio il piano di emergenza proposto si ricorda di come si tratti un elemento richiesto anche dal Genio Civile di Treviso i contenuti di tale strumento dovranno essere trasmessi e verificati dagli enti territorialmente competenti sulla base della vigente normativa assicurando così la sicurezza in relazione di un fenomeno che è utile ricordare abbia un tempo di ritorno ultracentenario.
			a) Presenza di falda a quote prossime alla superficie	Si precisa come le problematiche di carattere idrogeologico siano state affrontate coinvolgendo gli enti competenti acquisendo i pareri dei consorzi di bonifica competenti (Parere CdB Acque Risorgive prot. 18182 del 17.11.2016 e Parere CdB Acque 21440 del 10.11.2016) e del Genio Civile (GC di Venezia prot. 487682 del 14.12.2016, GC di Treviso prot. 487682 del 14.12.2016 e prot. 68644 del 20.02.2017).	Tali pareri hanno verificato le soluzioni proposte rilevando l'idoneità delle stesse rispetto alle potenziali criticità esaminando peraltro le perplessità indicate nell'osservazione relativamente

10

			determinando una ridotta disponibilità di tirante idraulico per i bacini d'invaso	alla funzionalità dei bacini d'invaso e quote d'imposta di edifici e viabilità interna che pertanto devono ritenersi superate.	
			b) La prescrizione del Genio Civile che prevede di definire un'imposta degli edifici a 50 cm non risulta sufficiente dal momento che il terreno si colloca a quote con significativa variabilità	Gli aspetti rilevati per l'area di H-Farm non sono di competenza del presente procedimento. Relativamente al piano di emergenza si rileva come si tratti di una soluzione finalizzata a dare risposta a un evento di particolare eccezionalità che messi in atto tutti gli interventi di carattere territoriale che dovrebbero già essere stati autorizzati e realizzati non dovrebbe verificarsi se non a seguito di fattori critici particolari. Si rileva come tale strumento sia stato considerato di utilità e prescritto dal Genio Civile di Treviso secondo quanto previsto dal parere e prot. 68644 del 20.02.2017.	
			a) I volumi d'invaso non sono stati correttamente dimensionati secondo la normativa vigente in riferimento ai coefficienti di afflusso e la successiva remissione nella rete quando l'acqua qui accumulata si trasforma in portata affluente		
			a) L'intervento di H-Farm è stato autorizzato sulla base di parametri e condizioni non conformi alle dinamiche locali e a quanto imposto dal quadro pianificatori vigente del Comune di Roncade	6 - Gli aspetti connessi alla	6 - Si concorda con quanto

11



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

			<p>6 - L'Accordo di Programma prevede l'interessamento dell'area del ex base militare per la quale necessitano accorgimenti e analisi particolari e opere di bonifica significative. All'oggi non sono ancora state realizzate le demolizioni degli edifici non essendo quindi disponibili i crediti edilizi derivanti dall'area. Non è previsto alcun approfondimento delle condizioni di compatibilità del terreno con gli usi previsti dall'Accordo.</p> <p>7 - La gestione del credito edilizio è normata dall'art. 72 delle NTO del PI nell'elaborato A1.1.7 dell'Accordo di Programma si riporta la lista dei volumi generatori di credito edilizio che in realtà non sono tali.</p>	<p>bonifica dell'ex base militare sono del tutto estranei alle valutazioni ai fini VAS dell'Accordo di Programma adottato. Negli elaborati dell'accordo di programma si fa riferimento alla ex base militare quale generatore di credito edilizio. Come già indicato nella controdeduzione al punto 3 i crediti edilizi generati dall'ex base militare potranno essere utilizzati previa iscrizione all'interno del Registro dei Crediti Edilizi del Comune di Roncade.</p> <p>Tutti gli interventi connessi all'ambito della ex base sono pertanto oggetto di altra procedura urbanistica e ambientale.</p> <p>7 - La modalità di creazione e gestione del credito edilizio è normata all'interno del PAT e di Roncade e riguarda un terreno di carattere urbanistico-edilizio che interessa marginalmente il presente procedimento di VIA. Si ricorda come l'Accordo di Programma abbia effetto di variante alle NTO del PI proprio in materia di credito edilizio. La scheda urbanistica H prevede infatti una disciplina più dettagliata per l'utilizzo dei crediti riferiti a H-Campus. In relazione all'interesse strategico del sito</p>	<p>controdedotto, si evidenzia infatti come tutto l'iter riguardante la demolizione della ex base militare, bonifiche e riconoscimento di crediti siano oggetto di procedura disgiunta da quella oggetto del presente procedimento.</p> <p>7 - Si concorda con quanto controdedotto obiettivo base della proposta è l'esclusivo impiego di crediti edilizi derivanti da opere di demolizione di elementi incongrui o degradati. In coerenza quindi con gli indirizzi di contenimento dell'uso di suolo nonché con il vigente quadro pianificatori del Comune di Roncade.</p>
--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

12

Città di Roncade - Partenza PIA n. 14 del 30-06-2017 - Cal. 6 Cl. 1 Fasc. 1

			<p>8 - L'intervento prevede opere che rientrano tra le fattispecie di progetti da sottoporre a verifica di Assoggettabilità VIA secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006 con soglia dimezzata per effetto del DM 30/03/2015. in</p> <p>8 - Relativamente all'eventuale assoggettamento di procedura di VIA dei progetti di opere in attuazione dell'accordo di Programma si precisa quanto segue:</p> <p>in via preliminare si ricorda che l'Accordo di Programma prevede varianti urbanistiche al PAT e di</p>	<p>sulla base dell'accordo tra Regione Veneto e Comuni di Roncade e Quarto d'Altino. In particolare i commi 8 e 8bis dell'art. 71 disciplinano l'utilizzo e il trasferimento del credito edilizio all'interno della Tenuta di Ca Tron, mentre il comma 10 bis dell'art. 72 consente il trasferimento dei crediti edilizi (per elementi di degrado) generati nell'ambito della Tenuta di Ca Tron all'interno della medesima ATO 4.3.</p> <p>L'elaborato richiamato dall'osservazione non fa parte dei documenti sottoscritti e adottati dall'Accordo di Programma; l'elaborato nella versione adottata (A1T5) riporta unicamente i generatori di credito o capacità edificatoria pertinenti con l'Accordo.</p> <p>8 - Gli aspetti relativi alla procedura di valutazione di impatto Ambientale dovranno essere definiti successivamente alla conclusione del procedimento di approvazione dell'Accordo di Programma ricordando infatti come oggetto</p>
--	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

13

Città di Roncade - Partenza PIA n. 14 del 30-06-2017 - Cal. 6 Cl. 1 Fasc. 1



1040

(VAS)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

INOLTRO
DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONE

		<p>particolare si individuano 3 tipologie di interventi:</p> <p>parccheggio di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto;</p> <p>punto 7. Progetti di infrastrutture:</p> <p>Progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con superficie superiore ai 40 ettari;</p> <p>Progetti di sviluppo di aree urbane nuove o in estensione interessanti superfici superiori ai 40 ettari;</p> <p>punto 8 della LR 4/2016 "villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 mc o che occupano una superficie superiore a 20 ettari esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati,</p> <p>Si precisa come gli impatti siano trans provinciali e che</p>	<p>Quarto d'Alfino e PAT e PI di Roncade e non comporta l'approvazione di progetti di opere, pertanto la valutazione circa l'eventuale assoggettabilità a VIA di uno o più di questi progetti è evidentemente rinviato alla fase attuativa.</p> <p>Relativamente agli aspetti degli impatti cumulativi e di conseguente riduzione dei parametri di soglia secondo quanto indicato nelle linee guida del DM 30.03.2015 non opera nei progetti complessi nel caso in cui la VAS del piano a cui fa riferimento il progetto abbia adeguatamente valutato la compatibilità ambientale dell'intervento.</p> <p>Peraltro mette conto evidenziare che l'ambito del Campus verrà attuato mediante la realizzazione di comparti funzionalmente autonomi e tra loro distinti, i quali infatti potranno essere edificati sulla scorta di singoli permessi di costruire e pertanto non può essere assimilato ad un progetto unitario.</p> <p>Per quanto riguarda il tema dell'area a parcheggio ad uso pubblico, si ricorda come la</p>	<p>dell'accordo sia la variante urbanistica che pertanto agisce su livello di "piani e programmi". Si rievva tuttavia come la procedura di VAS, agendo proprio sul livello strategico e complessivo del territorio, permetta di fornire gli elementi necessari per la verifica della sussistenza o meno di potenziali impatti di carattere complessivo e cumulativo, determinando in particolare quali siano le attenzioni e condizioni necessarie per evitare impatti negativi significativi, che dovranno essere riportate all'interno del Parere Motivato della Commissione VAS.</p>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Città di Rocca-Parthena - Procn. 4190 del 30/06/07 - Cat. 6 Cl. 1 Fasc.

		vanno valutati gli impatti cumulativi entro un raggio di 7 km come richiesto dal DM 30/03/2015.	scheda individuando esclusivamente le superfici da destinare a parcheggio ad uso pubblico non è quindi possibile stabilire il numero dei posti auto ad uso pubblico da realizzarsi nell'ambito del Campus pertanto la valutazione circa l'eventuale assoggettamento a VIA non potrà che essere eseguito in fase attuativa	
			Con riferimento alla possibile assimilazione di H-Campus a un parco turistico (punto 8 della LR 4/2016) si evidenzia come l'intervento sia funzionale alla creazione di un'area di carattere scolastico-formativo e non caratteri e funzioni significativamente diversi da quelli di un villaggio turistico o parco tematico con evidenti differenze non solo dal punto di vista funzionale che del carico antropico.	
			Gli aspetti della procedura come già premesso saranno oggetto di analisi in fase successiva all'approvazione dell'Accordo di Programma ricordando come la presente non abbia attinenza con il livello di variante urbanistica.	
			9 - In prima istanza si richiama	9 - Si concorda con quanto controdedotto, rilevando

Citta' di Peneda-Cardeniza - Prof. 14 190 del 30-06-2017 Cat 6001 19360



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

				<p>9 -Si rileva ulteriormente l'assenza dei requisiti infrastrutturali dell'area con particolare riferimento al sistema fognario che appare insufficiente e non definito. All'interno della Relazione Tecnica si prospettano 2 soluzioni alternative di realizzazione della rete come indicato nella Relazione Tecnica una prima con attraversamento del Sile in affiancamento alla passerella, e la seconda prevede il collegamento con la rete esistente in prossimità di Portegrandi con sovrappasso del canale Fossetta tramite impianti di sollevamento. Tuttavia nel Rapporto Ambientale si prevede l'attraversamento in subalveo del Sile pertanto con una nuova proposta non oggetto di quantificazione economica e specifica valutazione ambientale.</p>	<p>come l'Accordo di Programma ha valenza solamente di variante Urbanistica. In ogni caso il Rapporto Ambientale ha esaminato la miglior soluzione progettuale che prevede l'attraversamento del Sile in subalveo. Rispetto a tale soluzione si è già espressa in via preliminare l'ente gestore (parere Piave Servizi prot. 8179 del 08.05.2017).</p> <p>I riferimenti alle 2 soluzioni alternative e documento relativo riguardano una proposta preliminare non più contenuta negli elaborati sottoscritti e oggetto di adozione.</p> <p>La soluzione prospettata è quella riferita al sistema in subalveo concordata con l'ente gestore oggetto di parere preventivo già acquisito dove pertanto sono state analizzate le modalità d'intervento e le quantità immesse nella rete esistente (parere Piave Servizi prot. 8179 del 08.05.2017).</p> <p>Gli aspetti ambientali sono stati considerati in relazione al quadro ambientale complessivo ricordando come in fase di progettazione successiva dovranno essere acquisiti i pareri e nulla osta degli enti coinvolti.</p> <p>Gli aspetti economici non</p>	<p>come la soluzione proposta è analizzata all'interno del rapporto Ambientale, sia stata definita in accordo con l'ente gestore, nel rispetto della capacità della rete e della programmazione dell'ente stesso.</p>
--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

16

Città di Roncade - Partenza - Prot. n. 14190 del 30-06-2017 - Cat. 6 Cl. I Fasc.

				<p>attengono alle valutazioni ambientali del procedimento di VAS. In ogni caso essi saranno oggetto di specifiche condizioni nelle convenzioni urbanistiche che dovranno essere sottoscritte.</p> <p>In riferimento alle previsioni infrastrutturali si rinvia a quanto contraddetto al punto 3.</p>	
--	--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

17

Città di Roncade - Partenza - Prot. n. 14190 del 30-06-2017 - Cat. 6 Cl. I Fasc.



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Si prende atto del parere del Valutatore limitatamente alle questioni ambientali, o attinenti il rapporto ambientale ed esclusivamente con riferimento alla presente procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Non risultano di competenza considerazioni di natura urbanistica o richiamanti altre procedure di valutazione e differenti momenti valutativi.

- Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Quarto d'Altino (VE) con nota prot. n. 8926 del 30.06.2017 ricevuta al prot. reg. n. 260270 del 30.06.2017, ad integrazione della precedente nota prot. n. 8204 del 16.06.2017, ha fatto pervenire dichiarazione attestante:
- "1. Che relativamente alla pubblicazione "Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica di cui alla valutazione ambientale strategica V.A.S. dell'Accordo di Programma ex art. 32, l.r. 35/2001, per la realizzazione del progetto denominato H-Campus nei comuni di Roncade e Quarto d'Altino",*
- *presso il Comune di Quarto d'Altino sono pervenute le osservazioni sotto elencate:*
 - *Osservazione n. 1 – La Cerchiara Soc. Agr. s.s. – prot. 6986 del 22.05.2017;*
 - *Osservazione n. 2 – Petruzzì Ezio Cons. Comunale Movimento 5 Stelle – prot. 7016 del 23.05.2017;*
 - *Osservazione n. 3 – Bozzo Roberta – prot. 7070 del 23.05.2017;*
 - *presso la Città Metropolitana di Venezia e la Provincia di Treviso nessuna osservazione;*
- 2. Che le su elencate osservazioni sono state repertorate, con i dati sopra richiesti, in apposito prospetto contenuto nella parte 2 del documento "Istruttoria osservazioni" già trasmesso con precedente nota prot. 8204 in data 16.06.2017 ...*
- 3. Che il parere di coerenza del Valutatore sulle sopra elencate osservazioni è contenuto nel prospetto All-05 alla nota prot. 8204 del 16.06.2017 ..."*

OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ADOZIONE DOCUMENTI VAS

Soggetto	Data	Prot.	Sintesi osservazione	Contradduzione	Parere del valutatore
La Cerchiara Società Agricola s.s. OSS. N. 01	22.05.2017	Prot. 6986 del 22.05.2017 (Quarto d'Altino)	Si premette come la società sta subentrando alla precedente proprietà dell'area prossima all'ambito di futura realizzazione della rotonda sulla Triestina e prima tratta della bretella di Portegrandi. L'osservazione rileva come la modifica delle quote prossime alla Triestina, per la realizzazione della rotonda e del nuovo asse viario comportano la compromissione di spazi necessari allo sviluppo aziendale, per la collocazione della pesa, sul lato nord degli edifici esistenti. Inoltre la realizzazione del nuovo nodo interferisce con l'accesso all'area e con la movimentazione interna, che avviene esclusivamente da ovest attraverso la viabilità posta tra i due edifici. La proprietà si rende disponibile per concordare una migliore soluzione.	Pur non essendo tema della procedura di VAS si dà risposta all'osservazione al fine sviluppare un processo coordinato tra progettazione e valutazione ambientale. Il nuovo rilevato stradale non va ad interessare direttamente la pesa esistente pertanto non sono necessari interventi di adeguamento della stessa. In sede di progettazione esecutiva sarà possibile recepire la sostituzione del sottopassaggio del rilevato con una strada complanare, con raggi di curvatura idonei all'ingresso ed uscita di bilici e camion con rimorchio, come da indicazione dell'osservazione. Si precisa come nella configurazione attuale, le manovre di ingresso ed uscita dei mezzi sulla S.S.14 risultano pericolose, in quanto necessitano di un'invasione del senso di marcia opposto, oltre a condizioni di poca visibilità; la nuova soluzione con raggi di curvatura più ampi definisce maggior sicurezza. La soluzione proposta prevede l'accesso all'area di proprietà attraverso una complanare, che prosegue poi anche nelle aree limitrofe, potendo quindi riorganizzare la mobilità interna al sistema. Nella successiva fase progettuale potranno essere verificate soluzioni puntuali coinvolgendo la ditta	Si concorda con quanto contraddetto, in fase di progettuale potranno utilmente essere individuate, anche in accordo con i proprietari, eventuali opere o interventi utili per ridurre i possibili disturbi.



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

				proprietaria, garantendo così il soddisfacimento degli interessi e necessità private e collettive.	
Petrucci Ezio Movimento 5 Stelle OSS. N. 02	22.05.2017	Prot. 7016 d'Altino (Quarto)	L'osservazione si compone di più punti: 1 - Scelta del sito La scelta del sito non risulta congrua, trattandosi di un'area di pregio naturalistico-ambientale; l'intervento interferisce con ambiti vincolati sotto il profilo paesaggistico e archeologico, nonché con aree soggette a fragilità idrogeologica. L'intervento comporta trasformazioni significative sull'ambiente e sul paesaggio, e non risultano all'oggi acquisiti i crediti edilizi necessari per la realizzazione dell'intervento.	1 - Si premette che la Giunta regionale con deliberazione n. 560 del 26.04.2016 ha ritenuto che la proposta rivesta interesse regionale, essendo volta alla realizzazione di un polo destinato allo sviluppo di un polo didattico/formativo, la cui collocazione è definita al fine di dare continuità funzionale con la realtà esistente di ricerca e implementazione delle tecnologie innovative nel campo dell'ICT all'esistente all'esistente "incubatore di start up" di H-Farm. Anche le amministrazioni locali hanno espresso con atti ufficiali l'interesse per l'intervento, senza rilevare incompatibilità non superabili per la sua localizzazione. La scelta del sito è stata pertanto valutata fin dalla fase preliminare dalle amministrazioni comunali e dalla Regione del Veneto, soggetti preposti alla tutela e sviluppo del territorio, i quali si sono espressi già con parere della VTR n.22 del 21.04.2016. In dettaglio si rileva come l'ambito di H-Campus si colloca marginalmente ed esternamente rispetto alle aree ricadenti all'interno del Parco del Sile, così come del SIC IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchia".	1 - In riferimento alla scelta del sito si riporta come l'iter avviato, attraverso il coinvolgimento degli enti territoriali competenti (Comuni e Regione), ha definito idonea la scelta del sito sul piano strategico, sulla base di quanto indicato nella controdeduzione. Relativamente agli aspetti di coerenza con il quadro vincolistico e ambientale si concorda con quanto controdedito, rilevando come non siano interferite in modo diretto i siti più sensibili dal punto di vista ambientale; all'interno del rapporto Ambientale, inoltre, è stato verificato come le alterazioni indotte non siano in grado di alterare significativamente le dinamiche ambientali del contesto. Il tema del consumo suolo è stato affrontato dalla proposta di Accordo, come indicato nella controdeduzione, introducendo elementi innovativi che si sviluppano in coerenza con i principi di riduzione del consumo suolo.

Regione del Veneto-A.O.O. Giunta Regionale n. prot. 280270 data 30/05/2017, pagina 2 di 49

				Le interferenze dirette con tali ambiti si hanno in relazione ad interventi ricompresi all'interno dell'accordo, ma che saranno definiti in dettaglio in fase successiva (Passerella sul Sile e parcheggio in comune di Quarto d'Altino), tramite apposita variante del Piano Ambientale del Parco del Sile. L'aspetto archeologico è stato approfondito all'interno dell'Accordo di Programma, si rimanda al seguente punto la trattazione specifica del tema. Allo stesso modo si veda controdeduzione al punto 4 per gli aspetti di fragilità e criticità idraulica. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali è utile ricordare come l'accordo sia stato sottoposto a Screening Vinca, secondo i contenuti della DGR 2299/2014, dove sono stati valutati le potenziali pressioni dirette e indirette dovute agli interventi previsti dall'Accordo. La Regione del Veneto ha dato parere positivo, con prescrizioni che dovranno essere adottate in fase di attuazione dell'intervento. All'interno del presente procedimento sono stati acquisiti pareri da parte degli enti con competenza ambientale (Regione Veneto, Ente Parco Sile) che non hanno rilevato situazioni di incoerenza localizzativa.	
			2 - Vincolo Archeologico Gli edifici A, E, F, G e H sono edificati sull'asse di via Annia, con interferenza diretta anche per la realizzazione della viabilità di	2 - Si premette in primo luogo come nell'area non vi sono vincoli archeologici decretati per legge, in quanto sull'area è indicato un vincolo	2 - si concorda con quanto controdedito, rilevando in particolare come le aree potenzialmente edificabili previste dall'Accordo, sono localizzate

Regione del Veneto-A.O.O. Giunta Regionale n. prot. 280270 data 30/05/2017, pagina 3 di 49



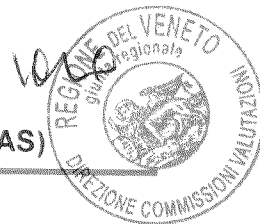
Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

		<p>progetto. La proposta d'intervento riduce la fascia di rispetto da 125 m a 62,5 m. Si riporta come la Sovrintendenza nel 2001 aveva accertato la presenza di manufatti stradali nell'area. Si ricorda come l'Ufficio Tecnico del Comune di Roncade abbia previsto l'inedificabilità e indagine archeologica preventiva per l'area oggetto di vincolo.</p> <p>3 Sistema Fognario</p> <p>Si rileva come già attualmente il sistema fognario sia insufficiente a garantire un adeguato livello di servizio per i territori di Roncade e Quarto d'Altino, essendo previsto proprio il potenziamento del sistema per il 2019-2020, quindi con tempistiche non coerenti con l'attuazione dell'intervento. La soluzione proposta prospettata il rilascio graduale e con immissione nella rete secondo modalità e quantità che non risultano supportate da certezze e fattibilità, né supportate da verifica da parte dell'ente gestore.</p>	<p>di carattere paesaggistico riferito al tracciato della Via Annia. Si rileva inoltre come i limiti di inviluppo previste dalla proposta d'intervento si collocano ad una distanza superiore ai 25 m di inedificabilità dall'asse di via Annia. Le norme tecniche che accompagnano l'Accordo di Programma, come riportato nell'osservazione stessa, indicano una fascia di rispetto profonda 62,5 m, che si sviluppa ombo i lati, e pertanto per complessivi 125 m come previsto dalle vigenti norme del P.I. di Roncade. Peraltro sulla base delle analisi condotte e in riferimento alla bibliografia disponibile, e da indagini su campo non è stata riscontrata la presenza di ritrovamenti archeologici</p> <p>3 - La riorganizzazione e potenziamento del sistema fognario e di depurazione previsto dall'ente gestore è finalizzato proprio a garantire una maggiore efficienza della rete attuale, con maggiori capacità rispetto allo stato attuale, eliminando i fattori critici esistenti.</p> <p>Per quanto riguarda l'intervento di H-Campus si ricorda, come già indicato nel Rapporto Ambientale, come di concerto con l'ente gestore Piave Servizi SRL è stata infatti sviluppata istanza di parere preliminare per l'allacciamento alla rete di pubblica fognatura, con acquisizione di parere positivo di Piave Servizi SRL, prot. 8179 del 08.05.2017, in attesa dell'effettiva</p>	<p>all'esterno della fascia di inedificabilità. L'apparato normativo dell'Accordo stesso prevede attenzioni che limitano effetti critici per la componente archeologica.</p> <p>In fase attuativa devono essere scrupolosamente osservati i contenuti dell'apparato normativo connesso all'Accordo.</p> <p>3 - la controdeduzione ha riportato in sintesi le analisi e motivazioni che hanno determinato le scelte progettuali, oggetto di verifica da parte dell'ente competente (Piave Servizi), il tema risulta analizzato in dettaglio.</p> <p>Si ricorda come in sede di approvazione dei progetti successivi all'approvazione dell'Accordo di programma dovranno essere acquisiti i pareri e le autorizzazioni degli enti preposti alla gestione della rete, assicurando così il pieno rispetto</p>
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Regione del Veneto - A.O. Giunta Regionale n. prot. 260270 data 30/06/2017, pagina 4 di 49

		<p>realizzazione dell'ampliamento, sulla base delle indicazioni fornite dall'ente gestore la portata di nera massima in uscita dall'ambito di H-Campus è stata limitata a 3 l/s, garantita mediante la realizzazione di sistemi di raccolta e sollevamento in ambito e lungo il percorso di scarico, così come indicato dal parere sopra citato. Fatto salvo il parere preliminare già acquisito, la fase di progettazione esecutiva il progetto sarà verificato dall'ente gestore.</p> <p>4- Assetto idraulico</p> <p>La gestione dell'assetto idrico dal punto di vista quantitativo risulta critica. La creazione dei bacini di laminazione depressi rappresenta criticità non gestibili nei momenti di maggior apporto idrico con apposita creazione di fenomeni accumulo di volumi d'acqua, acuiti da situazioni di capillarità di terreni di bonifica. La soluzione proposta non è supportata da analisi e dati certi, tenendo conto anche gli effetti del cambiamento climatico. Non risultano inoltre stati acquisiti i pareri del correttamente dimensionato il Genio Civile di Venezia (e di Treviso) consumo idrico per l'irrigazione degli spazi verdi, che dovrebbe attestarsi su 65.000 mc e non 10.000 mc, dovendo comunque privilegiare l'utilizzo di acque presenti negli invasi interni all'area e non emungimenti dall'esterno o da falda.</p>	<p>4 - La definizione dei bacini d'invaso e sistema di gestione delle acque è stata definita nel rispetto della vigente normativa e piani di settore. La proposta d'intervento è accompagnata da apposita Valutazione di Compatibilità Idraulica verificata dai Consorzi di Bonifica competenti i quali si sono espressi con parere favorevole (Parere CdB Acque Risorgive prot. 18182 del 17.11.2016 e Parere CdB prot. 21440 del 10.11.2016).</p> <p>Per quanto riguarda l'aspetto dell'irrigazione degli spazi verdi la stima è stata condotta tenendo conto delle dimensioni degli spazi verdi, morfologia e tipologia della vegetazione. La soluzione proposta prevede il possibile utilizzo da più fonti (canale san Giovanni eventualmente falda e bacini di laminazione) proprio per</p>	<p>delle esigenze collettive, come indicato nella controdeduzione.</p> <p>4 - Si concorda con quanto controdedotto, rilevando come la proposta d'intervento sia accompagnata da appositi studi e analisi di carattere idraulico, definiti anche tramite confronto con gli enti territoriali competenti, che hanno rilasciato pareri di competenza relativamente agli aspetti idraulici e idrogeologici. Relativamente alla definizione del fabbisogno idrico per il sistema di irrigazione, sarà onere del proponente acquisire i necessari pareri e autorizzazioni per l'utilizzo delle acque. In questa fase gli enti stessi preposti alla tutela e corretta gestione delle acque verificheranno la compatibilità degli emungimenti e derivazioni.</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Regione del Veneto - A.O. Giunta Regionale n. prot. 260270 data 30/06/2017, pagina 5 di 49



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

			<p>ridurre l'emungimento da falda nei momenti più critici per l'assenza di risorsa, proprio per incidere in modo più limitato su un solo vettore.</p> <p>5 - Crediti edilizi</p> <p>Non risulta coperto il fabbisogno di volumetrie derivante da credito edilizio, e non è dato un riferimento diretto e certo sulle tempistiche di acquisizione dei crediti stessi. Gli edifici proposti sono caratterizzati da elevati consumi energetici, con caratteri edilizi urbani (cemento, acciaio, vetro) e non certo agricoli, con altezze elevate rispetto al contesto (9-12 m). L'intervento ha quindi elevato impatto energetico e paesaggistico.</p>	<p>ridurre l'emungimento da falda nei momenti più critici per l'assenza di risorsa, proprio per incidere in modo più limitato su un solo vettore.</p> <p>5 - Come riportato nel Rapporto Ambientale l'acquisizione del Credito edilizio è presupposto necessario per dare attuazione all'intervento all'interno dell'ambito di H-campus, così come previsto dalla Scheda H allegata all'Accordo stesso. I generatori di credito individuati negli elaborati allegati all'Accordo di Programma risultano sufficienti per dare attuazione a quanto previsto dall'accordo. In ogni caso qualora la disponibilità detti crediti venisse meno, onere del proponente reperire ulteriori crediti nel Comune di Roncade, secondo quanto previsto dalle norme di Piano.</p> <p>Si precisa come i crediti devono essere acquisiti prima della richiesta di permesso di costruire, risulta comunque come i crediti siano già nella disponibilità del proponente.</p> <p>Gli indirizzi e proposte attuative relativi alle strutture edilizie sono finalizzate a contenere i consumi energetici, all'interno del Rapporto Ambientale sono state riportate le attenzioni progettuali volte a ridurre, in particolare, i consumi energetici, efficientamento termico e consumi idrici, ricordando come l'intervento sarà certificato LEED (Leadership in Energy and Environmental Design).</p>	<p>5 - La controdeduzione esplicita in modo esaustivo le modalità di generazione e acquisizione dei crediti edilizi, evidenziando l'attenzione per creare un intervento che non introduca nuova volumetria rispetto a quanto già previsto dal vigente PAT, con attenzione per la rimozione di volumi incongrui e contenimento dell'uso suolo.</p> <p>Sono indicati gli elementi volti a ridurre gli effetti sull'ambiente, ricordando come all'interno del Rapporto Ambientale siano state delineate ulteriori indirizzi volti ad assicurare un migliore inserimento ambientale delle opere.</p>
--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Regione del Veneto-A. O. O. Giunta Regionale n. prot. 260270 data 30/09/2017, pagina 6 di 49

			<p>verificando quindi il contenimento degli effetti sull'ambiente.</p> <p>Si ricorda come le altezze indicate nell'osservazione sono quelle previste dalla scheda urbanistica come altezza massima, tuttavia la proposta d'intervento ha verificato come gli edifici possano essere realizzati con altezze significativamente inferiori, in ogni caso gli edifici con maggiore altezza, quali auditorium e palestra, avranno maggior sviluppo asimmetrico in ragione delle necessità funzionali degli edifici stessi. Gli altri edifici, tenuto conto della volumetria assegnata, avranno altezze inferiori in ogni caso la compatibilità delle altezze saranno valutate dal punto di vista paesaggistico.</p> <p>6 - Viabilità</p> <p>La Delibera regionale n. 560 di avvio della procedura di Conferenza di Servizi prevedeva l'unico accesso su via Sile con allargamento della stessa, senza altre opere infrastrutturali. La proposta in esame, invece, prevede la realizzazione di nuovi assi e rotonde sulla Triestina con la realizzazione di un ponte mobile per garantire la navigabilità dei canali: si rievoca la criticità degli effetti sul traffico della Triestina nei momenti in cui si verifica l'apertura del ponte. Appare migliorativa la soluzione di incentivare la mobilità su ferro sfruttando le stazioni di Quarto d'Altino e Meolo, con battenti</p>	<p>6 - L'Accordo di Programma prevede la riorganizzazione del sistema viabilistico locale per rendere compatibile il nuovo carico urbanistico generato dall'intervento progettato, agendo in particolare sui punti di accesso. La definizione del sistema proposto è stata integrata nell'Accordo di programma per dare risposta proprio alle richieste delle amministrazioni locali, sentita anche la cittadinanza.</p> <p>In particolare il prolungamento viario dalla rotonda prospiciente l'ex base militare fino a via Nuova è stata richiesta dall'amministrazione Comunale di Roncade, al fine di creare un nuovo accesso da sud a Roncade.</p>	<p>6 - La controdeduzione dell'aggiunta di scelte progettuali e l'iter progettuale conseguente alla DGR 560/2016, che risponde alla procedura di partecipazione e coinvolgimento dei portatori d'interesse locale ed enti.</p> <p>Relativamente al tema della navigabilità del Canale Fossalta si concorda con la controdeduzione, in fase di progettazione attuativa saranno comunque coinvolti gli enti competenti al fine di individuare soluzioni di gestione della viabilità per garantire la sicurezza dell'utenza e la funzionalità della</p>
--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Regione del Veneto-A. O. O. Giunta Regionale n. prot. 260270 data 30/09/2017, pagina 7 di 49



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

			<p>sul Sile, sfruttando il più possibile la mobilità pubblica piuttosto di quella privata, che comporta maggiori impatti.</p>	<p>definendo così un'asse alternativo a via Sile: questa supera non solo le criticità connesse all'incremento di traffico dovuto a H Campus, ma anche quelle esistenti, in particolare in termini di sicurezza. La soluzione, inoltre, avrà il pregio di allontanare le fonti di inquinamento dai siti più sensibili sotto il profilo ambientale, che corrispondono al sistema fluviale del Sile.</p> <p>La realizzazione di ponti mobili sulla Trassetta risponde a quanto richiesto dalla Regione Veneto, rilevando come le operazioni di sollevamento saranno poco probabili, non essendo state rinvenute tracce in cui tale necessità si sia verificata dal dopoguerra ad oggi. È opportuno inoltre tener conto di come siano presenti altri ponti fissi che limitano la navigabilità a monte e valle del punto d'intervento. Va inoltre precisato come l'eventuale interferenza interessa in modo marginale i flussi sulla SS 14 "Triestina" il quanto il ponte non è ubicato lungo tale direttrice, si potrà avere riduzione del livello di servizio della Triestina solo a seguito di accumuli di mezzi diretti verso la nuova viabilità.</p> <p>Gli aspetti della mobilità su ferro o via acqua, pur essendo di interesse per la qualità dell'ambiente, non sono oggetto del presente accordo. Va tuttavia rilevato come il proponente ha manifestato l'interesse in sede di Accordo al rafforzamento dei servizi di mobilità pubblica. A tal fine è stata ipotizzata la realizzazione di un parcheggio scambiatore a</p>	<p>rete in modo corretto (segnalatica stradale, pannelli informativi, ...).</p> <p>Il tema della mobilità alternativa e sostenibile è di particolare interesse, gli enti competenti in tal senso dovranno sostenere quanto programmato dal proponente in termini di creazione di un sistema integrato di mobilità pubblico/privata</p>
--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Regione del Veneto - A.O. Giunta Regionale n. prot. 260270 data 30/09/2017, pagina 8 di 49

			<p>7 - Vincoli derivanti dallo spazio aereo per l'Aeroporto Marco Polo: l'area d'intervento ricade all'interno della fascia di Superficie Orizzontale Esterna, il vincolo non riguarda la sola altezza degli edifici, ma anche l'uso degli spazi a terra, con incompatibilità per l'uso scolastico</p>	<p>Portograndi, per ridurre il traffico di mezzi privati.</p> <p>7 - Il Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti redatto da ENAC identifica fascia di Superficie Orizzontale Esterna come lo spazio necessario per garantire la visibilità per le operazioni di volo, facendo riferimento alla visuale e allo spazio libero da ostacoli. Il regolamento non considera le destinazioni d'uso degli spazi interni delle aree. All'interno del Rapporto Ambientale sono stati comunque considerati gli effetti dovuti al traffico aereo per gli impatti acustici. Sulla base delle scelte di gestione del traffico aereo definite dall'aeroporto Marco Polo, e dei fattori climatici che condizionano le rotte e i sorvoli dell'area l'impatto è stato stimato sporadico ed episodico, riguardando situazioni eccezionali e con frequenza ridotta nell'arco dell'anno. In ogni caso è stata prevista la collocazione di una centralina di monitoraggio, da definirsi in accordo con ARPAV, che verificherà il clima acustico e le altre componenti ambientali.</p>	<p>7 - Si concorda con quanto contraddedotto, è stato verificato come gli aspetti di maggior sensibilità riferiti alla presenza dell'aeroporto siano legati agli aspetti di carattere acustico. All'interno del Rapporto Ambientale è stato dichiarato come i possibili disturbi si possano avere in modo sporadico dipendente da particolari condizioni meteorologiche, in tal senso è stato proposto un sistema di monitoraggio che verifichi le particolari condizioni dei venti e consenta di avvisare nel caso la presenza di situazioni di disagio acustico, che si ricarda si avranno negli spazi aperti. Il monitoraggio dovrà essere definito in accordo con ARPAV, garantendo la partecipazione di un ente terzo.</p>
			<p>8 - Patrimonio UNESCO: l'area è patrimonio UNESCO per i valori storico-naturali. La trasformazione dell'area deve essere guidata dai principi della sostenibilità ambientale</p>	<p>8 - L'area delimitata come patrimonio UNESCO non interessa l'ambito del Campus. Si evidenzia tuttavia come la presenza di "area UNESCO" non comporti comunque vincoli di ineditabilità o trasformazioni</p>	<p>8 - Si concorda con quanto contraddedotto, anche sulla base dei pareri espressi dalla Soprintendenza, rilevando come l'abito del Campus possa</p>

Regione del Veneto - A.O. Giunta Regionale n. prot. 260270 data 30/09/2017, pagina 9 di 49



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

			<p>considerando i siti della Rete Natura 2000, PRS e progetti Life, e pertanto soggetta a vincoli per il territorio di Altino e della Laguna di Venezia, e in particolare per la conca di Portograndi. La valutazione non ha tenuto conto di tali vincoli.</p>	<p>del territorio, riguardano indirizzi di tutela del territorio.</p> <p>L'analisi di coerenza con gli strumenti urbanistici e quadro vincolistico è stata condotta in relazione dei piani vigenti che determinano effetti sulla gestione o salvaguardia, le scelte d'intervento e attenzioni progettuali indicate tengono conto del quadro pianificatorio vigente. Si ricorda infine come la proposta di Accordo di programma sia stata sottoposta a procedura di VINCA, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, con Relazione Istruttoria Tecnica n.10/2017 allegata al Parere n. 16 della Commissione Regionale VAS del 21.02.2017 si escludono effetti negativi significativi rispetto ai gradi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 potenzialmente coinvolti. Come indicato nel parere della Soprintendenza rilasciata durante la fase preliminare del procedimento VAS (contenuto nel Parere della Commissione VAS n.16 del 21.02.2017) l'area potrebbe nel caso ricadere nell'area buffer del sito UNESCO (non ancora identificata), dove saranno nel caso definiti indirizzi per la gestione degli spazi e attività qui localizzate.</p>	<p>eventualmente ricadere nell'area buffer, spazio che non comporta comunque apposizioni di vincoli. Sulla base di quanto emerso dalle valutazioni l'intervento non comporta comunque effetti significativi negativi o di deterioramento dei caratteri ambientali locali</p>
			<p>L'osservazione propone in sintesi di sviluppare un intervento caratterizzato da maggior sostenibilità collocando l'operazione all'interno degli spazi</p>	<p>La scelta localizzativa è guidata dalla relazione funzionale tra la nuova sutura e altre realtà già presenti nel contesto, che si integrano con essa in termini di funzionalità e offerta formativo/professionale.</p>	<p>Si concorda con quanto contraddetto, la scelta localizzativa è stata valutata e verificata anche da parte dei</p>

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n prot. 260270 data 30/06/2017, pagina 10 di 49

			<p>dei Competence Center e Digital Innovation Hub,</p>	<p>Si ricorda inoltre come la proposta è stata oggetto di dichiarazione di interesse regionale per lo sviluppo della nuova polarità all'interno del contesto oggetto d'intervento (vedi punto 1).</p> <p>La creazione di un polo di formazione e sviluppo delle tecnologie innovative si muove proprio nella direzione di creazione di un Competence Center e Digital Innovation Hub</p>	<p>soggetti pubblici coinvolti, come riportato a punto 1.</p> <p>Le analisi e valutazioni condotte non hanno rilevato evidenti criticità di coerenza tra l'intervento proposto e l'area in oggetto.</p>
<p>Sg.ra Roberta Bozzo</p> <p>OSS N. 03</p>	<p>23.05.2017</p>	<p>Prof. 7070 d'Altino (Quarto)</p>	<p>L'osservazione premette come gli allegati al Rapporto Ambientale non siano presenti nei siti dei Comuni e gli elaborati sono difficilmente rintracciabili nel sito della regione. Si rileva una contraddizione tra i contenuti del rapporto Ambientale e gli elaborati dell'Accordo di Programma.</p>	<p>Il Rapporto Ambientale, unitamente alla Sintesi non Tecnica, sono stati depositati presso gli enti territorialmente interessati oggetto della proposta di Accordo di Programma, nonché pubblicati sui siti istituzionali Comuni di Roncade e Quarto d'Altino e Regione Veneto (Ufficio VAS). Si precisa inoltre come gli allegati indicati nel Rapporto Ambientale sono stati depositati e messi a disposizione presso Comuni di Roncade e Quarto d'Altino e Regione Veneto, si tratta comunque di documenti raccolti in sede di Screening VAS, procedimento propedeutico quello in essere, procedimento già concluso con parere VAS n.16/2017, già pubblicato sul sito della Regione Veneto.</p> <p>Nessuna contraddizione emerge nel Rapporto Ambientale, bensì si tratta di approfondimenti ulteriori volti a verificare e ridurre tutti i possibili impatti sull'ambiente, così come richiesto dai</p>	<p>Gli aspetti di accessibilità alle informazioni e pubblicazione degli atti risulta precisata. Si precisa come gli atti allegati al Rapporto Ambientale avessero la sola funzione di illustrare un quadro completo della procedura condotta e non riguardassero elementi essenziali per la comprensione delle analisi e valutazione. Il Rapporto Ambientale contiene tutti gli elementi necessari per comprendere la proposta progettuale, analisi dello stato dell'ambiente e risultati della fase valutativa, come previsto dalla vigente normativa.</p>

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n prot. 260270 data 30/06/2017, pagina 11 di 49



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

			<p>osservazione quindi si articola su più punti:</p> <p>1 - Trattandosi di un'area sensibile e di pregio è necessario che sia assicurata la fattibilità anche economica dell'intervento, questo al fine di evitare attuazioni incomplete e situazioni di possibile degrado o inefficienza. La certezza deve riguardare anche l'attuazione delle previsioni urbanistiche. In tal senso non appare solida la struttura societaria proponente e il soggetto gestore dell'intervento. Manca un quadro economico-finanziario che verifichi la fattibilità e la capacità di dare completa attuazione alle opere e in particolare delle opere pubbliche e di urbanizzazione. Si chiede inoltre che l'intero ambito sia attuato tramite strumento</p>	<p>parere regionale e atti acquisiti in fase preliminare del procedimento VAS. Al riguardo si evidenzia come nel Rapporto Ambientale sono state delineate le modalità da attuare per garantire la migliore integrazione ambientale, conformemente con lo spirito del procedimento di VAS, nel quale la valutazione deve verificare ed accertare i presupposti per rendere la proposta d'intervento il più sostenibile possibile all'interno di un processo innovativo e migliorativo. Tutte le proposte saranno nel caso fatte proprie dal del Parere Motivato che sarà redatto in sede di Commissione VAS.</p> <p>il tema della fattibilità economica è marginale rispetto alla procedura VAS. Tuttavia gli aspetti relativi al rischio di creazione di opere incomplete e potenziali situazioni di deterioramento o degrado sono da considerare. La modalità di attuazione dell'Accordo di Programma sono rimesse a separate e successive convenzioni da sottoscrivere con i Comuni di Roncade e Quarto d'Altino. In ogni caso la realizzazione delle opere pubbliche, nonché degli adeguati sottoservizi, sono condizioni necessaria per l'agibilità degli edifici. Lo stesso Accordo prevede l'onere in capo al proponente di fornire adeguate garanzie fidejussorie al fine di garantire il tempestivo e esatto completamento</p>	<p>1 - Si concorda con quanto contraddedotto, l'osservazione non è di pertinenza della procedura VAS, trattandosi di aspetti legati ai contenuti urbanistici e scelte gestionali degli accordi pubblico/privati, tuttavia la contraddeduzione ha delineato gli aspetti necessari per chiarire le modalità di attuazione successiva all'approvazione dell'Accordo di Programma e le garanzie di realizzazione delle opere.</p>
--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Regione del Veneto-A.O.O. Giunta Regionale n. prot. 260270 data 30/09/2017, pagina 12 di 49

			<p>urbanistica attuativo, realizzabile anche per stralci, rilevando una carenza progettuale degli elaborati oggetto dell'Accordo di Programma.</p>	<p>delle opere pubbliche previste nell'Accordo stesso. La facoltà di dare attuazione all'Accordo tramite intervento diretto è giustificata dal fatto di come l'intero ambito sia comunque gestito attraverso apposita scheda urbanistica (Scheda H), che detta prescrizioni, limiti e modalità di attuazione in modo organico per tutto l'ambito, similmente ai contenuti di un piano attuativo. Inoltre questa facoltà è prevista dalla vigente normativa in materia edilizia. Peraltro le norme tecniche contenute nella Scheda H prevedono che "il primo comparto sarà attuato [...] congiuntamente al comparto 1 contenente tutte le opere di urbanizzazione interne dell'intervento, oltre alle opere di urbanizzazione esterne ma funzionali all'ambito del Campus, incluso il prolungamento della viabilità fino a via Nuova", pertanto la realizzazione delle opere di urbanizzazione risulta in ogni caso prioritaria nonché propedeutica alla successiva attuazione dei restanti comparti senza considerare che l'agibilità degli edifici è comunque subordinata alla realizzazione delle opere di urbanizzazione. La modalità proposta è quindi finalizzata a non appesantire ulteriormente il processo, ricordando comunque come tutti i permessi di costruire saranno convenzionati, e pertanto dovranno rispettare</p>	
--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Regione del Veneto-A.O.O. Giunta Regionale n. prot. 260270 data 30/09/2017, pagina 13 di 49



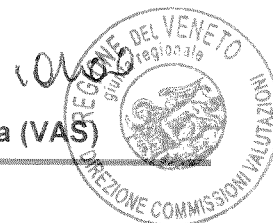
Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

			<p>2 - L'Accordo di Programma prevede la trasformazione di nuova area agricola, senza affrontare la possibilità di verificare se siano disponibili aree alternative da sottoporre a riorganizzazione e riqualificazione, così come previsto dalla LR 11/2004 e prospettata da ARPAV in relazione alla riduzione del consumo di suolo, interessando un'area marginale rispetto al tessuto connettivo e mal</p>	<p>specifiche indicazioni definite dall'amministrazione comunale</p> <p>2-Per gli aspetti localizzativi si rimanda a quanto contraddetto nell'oss. 1 (5 Stelle), ricordando come l'intervento si sviluppa in continuità funzionale con il polo già esistente nell'area, e come gli enti preposti alla tutela e sviluppo del territorio (Regione e Comuni) non abbiano rilevato situazioni di incoerenza evidenti. Relativamente all'aspetto del consumo suolo si ricorda come la rimozione dei volumi generatori di credito edilizio non si esaurisca con la sola demolizione, ma anche con la rimozione di situazioni di degrado e ripristino degli spazi ad uso agricolo o con valenza ambientale. Si tratta di un aspetto coerente con quanto previsto dagli indirizzi comunitari e proposte di legge regionali. È opportuno inoltre ricordare come la reale superficie occupata dalla nuova edificazione corrisponda al solo 10% di tutto l'ambito (circa 3 ettari), con indice estremamente ridotto. Si precisa come l'intervento si sviluppi in coerenza con i contenuti della nuova proposta di legge regionale sul consumo suolo, considerando come l'intervento è a volume zero, in quanto la variante urbanistica non ha attribuito alcun indice all'area, bensì a reso possibile il solo "atterraggio" di crediti edilizi, per la maggior parte recuperati dalla demolizione di</p>	<p>2- si concorda con quanto contraddetto, rimandando a quanto indicato in riferimento all'osservazione precedente (punto 1.5 Stelle)</p>
--	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Regione del Veneto-A.C.O. Giunta Regionale n. prot. 260270 data 30/06/2017, pagina 14 di 49

			<p>3 - Si rileva l'insussistenza degli elementi minimi necessari per la realizzazione dell'intervento, in particolare sistema di raccolta e depurazione dei reflui civili. Le opere necessarie per rendere l'area compatibile (sottoservizi) sono demandati a piano urbanistico attuativo, che tuttavia non è previsto dall'Accordo di Programma, mancando così la fase di progettazione di livello preliminare. In particolare si rileva l'insufficienza del sistema di depurazione delle acque reflue a seguito dell'insediamento del parco connesso al nuovo Campus, con l'inserimento di 3250 nuovi utenti (rif. Par. 36 della Relazione Tecnica A2 R1). Si prevede inoltre di dare avvio a interventi diretti senza che vi sia una determinazione dei costi delle opere di urbanizzazione, che si stima corrispondano ad un valore che sommato agli interventi sulla viabilità superi la soglia dell'affidamento con evidenza pubblica. Il contenimento dell'uso del suolo è stato ridotto alla sola equivalenza volumetrica tra credito e demolizione di volumi esistenti, in contrasto che la normativa regionale, il credito edilizio, inoltre, è utilizzabile solamente nel momento</p>	<p>fabbricati fatiscenti e incongrui presenti nel territorio di Roncade.</p> <p>3 - Operando in zona agricola con presenza limitata di realtà insediative, la limitatezza delle opere di urbanizzazione è evidente, ed è stata tenuta in considerazione fin nelle prime fasi propositive. All'interno dell'accordo di programma sono definite soluzioni impiantistiche di massima dei singoli edifici e proposte di realizzazione del sistema dei sottoservizi. Si tratta di elementi che saranno definiti in dettaglio all'interno della fase successiva di progettazione, ricordando tuttavia come siano già stato avviato un confronto diretto con gli enti gestori con acquisizione di parere preventivo di Pieve Servizi prot. 6179 del 06.05.2017, relativamente al dimensionamento del sistema fognario e portata in uscita, coerentemente con le potenzialità della rete esistente. Tutte le opere saranno inoltre oggetto di apposito parere in fase esecutiva. Si fa presente come il riferimento contenuto nell'osservazione sia relativo a un documento datato e non ufficiale (non adottato). Per gli aspetti economici si ribadisce come si tratti di un tema estraneo agli aspetti valutativi ambientali della procedura VAS, si ricorda in ogni caso che opere infrastrutturali e viarie saranno cedute alle amministrazioni come extra standard, ossia senza cioè</p>	<p>3 - la contraddeduzione riporta in modo puntuale le scelte progettuali e modalità di attuazione successive all'approvazione dell'Accordo di programma, dando rispo alle perplessità sollevate dall'osservazione. In particolare per l'aspetto connesso alla modalità attuativa (presentazione di permessi di Costruire per singoli comparti) si rileva come si tratti di una procedura prevista dalla vigente normativa e nello specifico definita in accordo con le amministrazioni locali interessate (Comuni) e Regione. L'Accordo e relativo VAS sono funzionali alla definizione di una visione d'insieme delle diverse opere ed elementi che comporgano l'intervento. L'attuazione, come ricordato dalla contraddeduzione, sarà conseguenza ad apposite convenzioni, che assicurano comunque un controllo e verifica dell'intervento da parte della pubblica amministrazione.</p>
--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Regione del Veneto-A.C.O. Giunta Regionale n. prot. 260270 data 30/06/2017, pagina 15 di 49



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

		<p>in cui siano certificata la demolizione dei volumi esistenti, potendo utilizzare per legge i fabbricati collocati in zona impropria, non dovendo riconoscere credito da volumi già demoliti. L'atterraggio dei crediti, inoltre, non è consentito in modo indifferenziato ovunque ma pone limitazioni.</p>	<p>scomputare il costo di costruzione degli interventi previsti dall'accordo di programma. Per completezza, si evidenzia che il cap. 8 della relazione illustrativa (AIRI) riporta un prospetto indicativo (da precisare in sede di progettazione definitiva) dei costi dell'intervento previsti nel progetto preliminare comprensivo delle opere pubbliche. Si precisa infine che la realizzazione delle opere pubbliche previste nell'Accordo (opere urbanizzatorie e opere di adeguamento infrastrutturale) verranno definite tramite separate convenzioni da sottoscrivere con gli enti competenti, all'interno delle quali verrà verificata anche la questione relativamente al rispetto dell'obbligo di evidenza pubblica (D.Lgs 50/2016). Per quanto riguarda il consumo di suolo, come previsto dal quadro normativo che compone l'Accordo di Programma, tutti i volumi realizzabili dovranno obbligatoriamente pervenire da credito edilizio o da capacità edificatorie derivanti da Accordi Pubblico-Privato ex Art. 6 della L.r. 11/2004 non attuati per i quali è previsto il trasferimento di parte della volumetria precedentemente assegnata dal PI di Roncade con conseguente risparmio di superficie agraria che non sarà più utilizzata a fini urbanistici, in ottemperanza all'obiettivo "intervento a metro cubo zero". Si ricorda che il credito edilizio è utilizzabile solo a seguito di iscrizione di</p>
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 280270 data 30/09/2017, pagina 16 di 49

		<p>in cui siano certificata la demolizione dei volumi esistenti, potendo utilizzare per legge i fabbricati collocati in zona impropria, non dovendo riconoscere credito da volumi già demoliti. L'atterraggio dei crediti, inoltre, non è consentito in modo indifferenziato ovunque ma pone limitazioni.</p>	<p>scomputare il costo di costruzione degli interventi previsti dall'accordo di programma. Per completezza, si evidenzia che il cap. 8 della relazione illustrativa (AIRI) riporta un prospetto indicativo (da precisare in sede di progettazione definitiva) dei costi dell'intervento previsti nel progetto preliminare comprensivo delle opere pubbliche. Si precisa infine che la realizzazione delle opere pubbliche previste nell'Accordo (opere urbanizzatorie e opere di adeguamento infrastrutturale) verranno definite tramite separate convenzioni da sottoscrivere con gli enti competenti, all'interno delle quali verrà verificata anche la questione relativamente al rispetto dell'obbligo di evidenza pubblica (D.Lgs 50/2016). Per quanto riguarda il consumo di suolo, come previsto dal quadro normativo che compone l'Accordo di Programma, tutti i volumi realizzabili dovranno obbligatoriamente pervenire da credito edilizio o da capacità edificatorie derivanti da Accordi Pubblico-Privato ex Art. 6 della L.r. 11/2004 non attuati per i quali è previsto il trasferimento di parte della volumetria precedentemente assegnata dal PI di Roncade con conseguente risparmio di superficie agraria che non sarà più utilizzata a fini urbanistici, in ottemperanza all'obiettivo "intervento a metro cubo zero". Si ricorda che il credito edilizio è utilizzabile solo a seguito di iscrizione di</p>
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 280270 data 30/09/2017, pagina 15 di 49



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

			<p>questo all'interno del Registro dei Crediti Edilizi del Comune di Roncade, e pertanto una volta verificata la rimozione dei volumi esistenti (come previsto dalla LR 11/2004). Si precisa che il credito non è riconosciuto solamente a seguito della demolizione dei fabbricati in zona impropria. Nel caso specifico il riconoscimento del credito edilizio è regolamentato all'interno del PAT e PI di Roncade, quest'ultimo ha individuato ulteriori "elementi di degrado" generatori di credito. Inoltre l'Accordo di Programma comporta variante al PI di Roncade prevedendo una disciplina specifica per l'intervento di H-Campus per l'acquisizione dei crediti edilizi.</p>	
		<p>4 - L'accordo si configura come un intervento di valorizzazione di terreni privati, che da zona agricola diventano area con possibilità edificatoria, pertanto deve essere applicata quanto previsto dall'art. 17 del DPR 380/2001. Non è inoltre indicato il calcolo del beneficio pubblico, facendo comunque rientrare le opere a servizio non strettamente connesse con H-Campus, quali il sistema viario.</p>	<p>4 - La questione relativa al "beneficio pubblico" è marginale rispetto alle valutazioni ambientali proprie della procedura VAS. In ogni caso si ricorda che l'Accordo di Programma prevede una serie di opere extra standard (ossia non dovute per legge), si tratta di opere individuate sulla base di richieste delle amministrazioni locali, rientrare le opere a servizio non strettamente connesse con H-Campus, tra le quali la realizzazione delle rotonde sulla SS 14, il prolungamento della viabilità sino alla via Nuova, l'impegno a realizzare un parcheggio scambiatore e attraversamento del Sile (oggetto di successiva fase progettuale, previa approvazione di variante al Piano Ambientale del Parco) e</p>	<p>4 - Si concorda con quanto contraddetto, dal momento che la verifica del beneficio pubblico riguarda una fase che sta a monte della procedura VAS e che è definito tra amministrazioni pubbliche e soggetto proponente in sede di VAS, comunque è stato analizzato come la proposta preveda il riconoscimento di opere pubbliche che danno risposta a precise richieste dei soggetti pubblici coinvolti durante, rispettando in tal senso la partecipazione pubblica e il soddisfacimento degli interessi collettivi.</p>

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 280270 data 30/09/2017, pagina 17 di 49

			<p>progettazione di opere connesse all'intervento (bretella di Portegrandi). Si precisa, inoltre, che le varianti urbanistiche previste nell'Accordo non prevedono attribuzione di indice fondiario all'ambito di H-Campus, ma consentono esclusivamente l'"atterraggio" di crediti edilizi, acquisiti dal proponente a sue spese. In ogni caso nella convenzione urbanistica allegata al primo PdC dovrà essere riconosciuto il contributo perequativo, dal proponente al Comune di Roncade, pari al 30% del maggior valore generato dalla variante urbanistica, conformemente all'art. 73 delle NTO del PI di Roncade e alla DCC n. 13 del 13.04.2016 Comune di Roncade. In sede di rilascio dei permessi di costruire il proponente dovrà riconoscere alle amministrazioni comunali necessariamente tutti gli oneri previsti per legge dall'art. 16 e dalle esenzioni previste dall'17 del DPR 380/2001.</p>	<p>Il rispetto della normativa relativa al riconoscimento di oneri deve necessariamente essere rispettata, e pertanto non è elemento in discussione o oggetto di valutazione da parte della VAS.</p>
		<p>5 - La trasformazione a fini edificatori dell'area non appare idonea per il contesto, quali la pericolosità idraulica, assenza di sistema infrastrutturale e della rete di sottoservizi. La proposta e conseguente valutazione non supera le criticità presenti per la realizzazione dell'intervento, in particolare per la non idoneità</p>	<p>5 - Come già riportato all'interno delle relazioni dell'Accordo di Programma e del Rapporto Ambientale le condizioni di penosità riferita alla non idoneità definita dal PAT riguarda la quota dei suoli rispetto al medio mare. La soluzione prospettata rimuove la condizione di penosità tramite modellazione del terreno e accorgimenti progettuali di dettaglio</p>	<p>5 - si concorda con quanto contraddetto, in sede di VAS sono state analizzate le condizioni di penosità e le soluzioni prospettate, rilevando la soluzione di situazioni di penosità e potenziali rischi. La valutazione è stata inoltre supportata dai pareri degli enti acquisiti in fase di sviluppo della proposta.</p>

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 280270 data 30/09/2017, pagina 18 di 49



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

		<p>dell'edificazione dovuta a condizioni di carattere idraulico: le quote del piano campagna e le penali di deflusso, con necessità di impianto di sollevamento a Portograndi. Si ritiene inadeguata la previsione di redigere un piano di emergenza in caso di eventi eccezionali come quello del 1966, che non dà risposta preventiva ad un potenziale rischio. A questo si aggiungono ulteriori fattori di criticità:</p> <p>a) Presenza di falda a quote prossime alla superficie, determinando una ridotta disponibilità di tirante idraulico per i bacini d'invaso;</p> <p>b) La prescrizione del Genio Civile che prevede di definire un'imposta degli edifici a 50 cm non risulta sufficiente dal momento che il terreno si colloca a quote con significativa variabilità;</p> <p>c) I volumi d'invaso non sono stati correttamente dimensionati secondo la normativa vigente in riferimento ai coefficienti di afflusso, e la successiva remissione nella rete, quando l'acqua qui accumulata si trasforma in portata affluente;</p>	<p>quote d'imposta, altezza viabilità sistemi di invaso.....).</p> <p>Si precisa come le problematiche di carattere idrogeologico sono state affrontate coinvolgendo gli enti competenti, acquisendo i pareri dei consorzi di bonifica competenti (Parere CdB Acque Risorgive prot. 18182 del 17.11.2016 e Parere CdB prot. 21440 del 10.11.2016) e del Genio Civile (GC di Venezia prot. 487727 del 14.12.2016, GC di Treviso prot. 487682 del 14.12.2016 e prot. 68644 del 20.02.2017). Tali pareri hanno verificato le soluzioni proposte, rilevando l'adeguatezza delle stesse rispetto alle potenziali criticità, esaminando peraltro le perplessità indicate nell'osservazione relativamente alla funzionalità dei bacini d'invaso e quote d'imposta di edifici e viabilità interna, che pertanto devono ritenersi superate.</p> <p>Gli aspetti rilevati per l'area di H-Farm non sono di competenza del presente procedimento.</p> <p>Relativamente al piano di emergenza, si rileva come si tratti di una soluzione finalizzata a dare risposta a un evento di particolare eccezionalità, che messi in atto tutti gli interventi di carattere territoriale che dovrebbero già essere stati autorizzati e realizzati, non dovrebbe verificarsi se non a seguito di fattori critici particolari. Si rileva come tale strumento sia stato considerato di utilità e prescritto, dal genio Civile di Treviso, secondo quanto previsto dal parere e prot. 68644 del 20.02.2017.</p>	<p>Per quanto riguarda in dettaglio il piano di emergenza proposto, si ricorda di come si tratti un elemento richiesto anche dal Genio Civile di Treviso, i contenuti di tale strumento dovranno essere trasmessi e verificati dagli enti territorialmente competenti sulla base della vigente normativa, assicurando così la sicurezza in relazione di un fenomeno, che è utile ricordare abbia un tempo di ritorno ultracentenario.</p>
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Regione del Veneto A.O. Giunta Regionale n. prot. 260270 data 30/09/2017, pagina 19 di 49

		<p>d) L'intervento di H-Farm è stato autorizzato sulla base di parametri e condizioni non conformi alle dinamiche locali e a quanto imposto dal quadro pianificatori vigente del Comune di Roncade</p>	
6	<p>L'Accordo di Programma prevede l'interessamento dell'area dell'ex base militare per la quale necessitano accorgimenti e analisi particolari e opere di bonifica significative. All'oggi non sono ancora state realizzate le demolizioni degli edifici, non essendo quindi disponibili i crediti edilizi derivanti dall'area. Non è previsto alcun approfondimento delle condizioni di compatibilità del terreno con gli usi previsti dall'Accordo.</p>	<p>6 - Gli aspetti connessi alla bonifica dell'ex base militare sono del tutto estranei alle valutazioni ai fini VAS dell'Accordo di Programma adottato. Negli elaborati dell'accordo di programma si fa riferimento alla ex base militare quale generatore di credito edilizio. Come già indicato nella controdeduzione al punto 3, i crediti edilizi generati dall'ex base militare potranno essere utilizzati previa iscrizione all'interno del Registro dei Crediti Edilizi del Comune di Roncade. Tutti gli interventi connessi all'ambito della ex base sono pertanto oggetto di altra procedura urbanistica e ambientale.</p>	<p>6 - Si concorda con quanto controdedotto, si evidenzia infatti come tutto l'iter riguardante la demolizione della ex base militare, bonifiche e riconoscimento di crediti siano oggetto di procedura disgiunta da quella oggetto del presente procedimento.</p>
7	<p>La gestione del credito edilizio è normata dall'art. 72 delle N.T.O. del P.I. nell'elaborato A1.7.7 dell'Accordo di Programma si riporta la lista dei volumi generatori di credito edilizio, che in realtà non sono tali.</p>	<p>7 - La modalità di creazione e gestione del credito edilizio è normata all'interno del PAT e PI di Roncade, e riguarda un tema di carattere urbanistico-edilizio che interessa marginalmente il presente procedimento di VAS. Si ricorda come l'Accordo di Programma abbia effetto</p>	<p>7 - Si concorda con quanto controdedotto, obiettivo base della proposta è l'esclusivo impiego di crediti edilizi derivanti da opere di demolizione di elementi incongrui o degradati in coerenza quindi con gli indirizzi di contenimento dell'uso di suolo.</p>

Regione del Veneto A.O. Giunta Regionale n. prot. 260270 data 30/09/2017, pagina 20 di 49



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

			<p>di variante alle NTO del PI proprio in materia di credito edilizio. La scheda urbanistica H prevede infatti una disciplina più dettagliata per l'utilizzo dei crediti riferiti a H-Campus, in relazione all'interesse strategico definito sulla base dell'accordo tra Regione Veneto e Comuni di Roncade e Quarto d'Altino, in particolare i commi 8 e 8bis dell'art. 71 disciplinano l'utilizzo e il trasferimento del credito edilizio all'interno della Tenuta di Cà Tron, mentre il comma 10 bis dell'art. 72 consente il trasferimento dei crediti edilizi (per elementi di degrado) generati nell'ambito della Tenuta di Cà Tron, all'interno della medesima ATO 4.3.</p> <p>L'elaborato richiamato dall'osservazione non fa parte dei documenti sottoscritti e adottati dall'Accordo di Programma; l'elaborato nella versione adottata (A1T5) riporta unicamente i generatori di credito a capacità edificatoria pertinenti con l'Accordo</p>	<p>nonché con il vigente quadro pianificatori del Comune di Roncade.</p>
		<p>8 - L'intervento prevede opere che rientrano tra le fattispecie di progetti da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità VIA, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006, con soglia dimezzata per effetto del DM 30/03/2015, in particolare si individuano 3 tipologie di interventi;</p>	<p>8 - Relativamente all'eventuale assoggettamento di procedure di VIA dei progetti di opere in attuazione dell'accordo di Programma si precisa quanto segue:</p> <p>In via preliminare si ricorda che l'Accordo di Programma prevede</p>	<p>8 - Gli aspetti relativi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dovranno essere definiti successivamente alla conclusione del procedimento di approvazione dell'Accordo di Programma, ricordando infatti come oggetto dell'accordo sia la variante urbanistica, che pertanto agisce</p>

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 280270 data 30/06/2017, pagina 21 di 49

		<p>parcheggio di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto.</p> <p>punto 7 Progetti di infrastrutture: Progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con superficie superiore ai 40 ettari; Progetti di sviluppo di aree urbane nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari.</p> <p>punto 8 della LR 4/2016 "villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 mc o che occupano una superficie superiore a 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati;</p> <p>Si precisa come gli impatti siano trans provinciali e che vanno valutati gli impatti cumulativi entro un raggio di 1 km come richiesto dal DM 30/03/2015</p>	<p>varianti urbanistiche al PAT e PI di Quarto d'Altino e PAT e PI di Roncade, e non comporta l'approvazione di progetti di opere, pertanto la valutazione circa l'eventuale assoggettabilità a VIA di uno o più di questi progetti è evidentemente rinviata alla fase attuativa.</p> <p>Relativamente agli aspetti degli impatti cumulativi, e di conseguente riduzione dei parametri di soglia secondo quanto indicato nelle linee guida del DM 30.03.2015, non opera nei progetti complessi nel caso in cui la VAS del piano a cui fa riferimento il progetto abbia adeguatamente valutato la compatibilità ambientale dell'intervento.</p> <p>Peraltro mette conto evidenziare che l'ambito del Campus verrà attuato mediante la realizzazione di comparti funzionalmente autonomi e tra loro distinti, i quali infatti potranno essere edificati sulla scorta di singoli permessi di costruire e pertanto non può essere assimilato ad un progetto unitario.</p> <p>Per quanto riguarda il tema dell'area a parcheggio ad uso pubblico, si ricorda come la scheda H individua esclusivamente le superfici da destinare a parcheggio ad uso pubblico, non è quindi possibile stabilire il numero dei posti auto ad uso pubblico da realizzarsi nell'ambito del Campus, pertanto la valutazione circa l'eventuale assoggettamento a VIA</p>	<p>su livello di "piani e programmi".</p> <p>Si rileva tuttavia come la procedura di VAS, agendo proprio sul livello strategico e complessivo del territorio, permetta di fornire gli elementi necessari per la verifica della sussistenza o meno di potenziali impatti di carattere complessivo e cumulativo, determinando in particolare quali siano le attenzioni e condizioni necessarie per evitare impatti negativi significativi, che dovranno essere riportate all'interno del Parere Motivato della Commissione VAS.</p>
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 280270 data 30/06/2017, pagina 22 di 49



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

			<p>non potrà che essere eseguito in fase attuativa.</p> <p>Con riferimento alla possibile assimilazione di HCampus a un parco turistico (punto 8 della LR 4/2016), si evidenzia come l'intervento sia funzionale alla creazione di un'area di carattere scolastico-formativo e con caratteri e funzioni significativamente diversi da quelli di un villaggio turistico o parco tematico con evidenti differenze non solo dal punto di vista funzionale che del carico antropico.</p> <p>Gli aspetti della procedura VIA, come già premesso, saranno oggetto di analisi in fase successiva all'approvazione dell'Accordo di Programma, ricordando come la presente fase abbia attinenza con il livello di variante urbanistica.</p>	
		<p>9 - Si rileva ulteriormente l'assenza dei requisiti infrastrutturali dell'area, con particolare riferimento al sistema fognario, che appare insufficiente e non definito. All'interno della Relazione Tecnica si prospettano 2 soluzioni alternative di realizzazione della rete, come indicato nella Relazione Tecnica: una prima con attraversamento del Sile in affiancamento alla passerella, e la seconda prevede il collegamento con la rete esistente in prossimità di Portegrandi con sovrappasso del canale Fossetta.</p>	<p>9 - In prima istanza si ricorda come l'Accordo di Programma ha valenza solamente di variante Urbanistica. In ogni caso il Rapporto Ambientale ha esaminato la miglior soluzione progettuale che prevede l'attraversamento del Sile in subalveo. Rispetto a tale soluzione si è già espressa in via preliminare l'ente gestore (parere Piave Servizi prot. 8179 del 08.05.2017).</p> <p>Riferimenti alle 2 soluzioni alternative, e documenti relativi, riguardano una proposta preliminare non più</p>	<p>9 - Si concorda con quanto contraddedotto, rilevando come la soluzione proposta, e analizzata all'interno del rapporto Ambientale, sia stata definita in accordo con l'ente gestore, nel rispetto della capacità della rete e della programmazione dell'ente stesso.</p>

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 260270 data 30/06/2017, pagina 23 di 49

		<p>tramite impianti si sollevamento. Tuttavia nel Rapporto Ambientale si prevede l'attraversamento in subalveo del Sile, pertanto con una nuova proposta, non oggetto di quantificazione economica e di specifica valutazione ambientale.</p>	<p>contenuta negli elaborati sottoscritti e oggetto di adozione.</p> <p>La soluzione prospettata è quella riferita al sistema in subalveo, concordata con l'ente gestore, oggetto di parere preventivo già acquisito, dove pertanto sono state analizzate le modalità d'intervento e le quantità immesse nella rete esistente (parere Piave Servizi prot. 8179 del 08.05.2017).</p> <p>Gli aspetti ambientali sono stati considerati in relazione al quadro ambientale complessivo, ricordando come in fase di progettazione successiva dovranno essere acquisiti i pareri e nulla osta degli enti coinvolti.</p> <p>Gli aspetti economici non attengono alle valutazioni ambientali del procedimento di VAS, in ogni caso essi saranno oggetto di specifiche condizioni nelle convenzioni urbanistiche che dovranno essere sottoscritte.</p> <p>In riferimento alle previsioni infrastrutturali si rinvia a quanto contraddedotto al punto 3.</p>	
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 260270 data 30/06/2017, pagina 24 di 49

Si prende atto del parere del Valutatore limitatamente alle questioni ambientali, o attinenti il rapporto ambientale ed esclusivamente con riferimento alla presente procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Non risultano di competenza considerazioni di natura urbanistica o richiamanti altre procedure di valutazione e differenti momenti valutativi.

**Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

VISTA la relazione istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale che si riporta:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA**RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 10/2017**

“Istruttoria Tecnica per la valutazione d’incidenza riguardante la verifica di assoggettabilità a procedura di VAS - Proposta di accordo di programma ai sensi dell’art. 32 della L.R. 35/2001 presentata da Ca’ Tron Real Estate s.r.l. per la realizzazione del progetto denominato H-CAMPUS in Comune di Roncade (TV) e Quarto d’Altino (VE).

Pratica n. 3434

Codice SITI NATURA 2000: IT3240031 “Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio”

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l’istituzione, la gestione e la procedura di valutazione d’incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. “Habitat”, 2009/147/Ce e ss.mm.ii. “Uccelli”, D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 e in particolare la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 che preveda la guida metodologica per la valutazione d’incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all’interno e all’esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all’Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l’attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione d’incidenza;

ESAMINATO lo studio di selezione preliminare per la valutazione d’incidenza, redatto dal dott. ing. Giuseppe Baldo per conto di Ca’ Tron Real Estate s.r.l., trasmessa dalla Cattolica Beni Immobiliari s.r.l., acquisito al prot. reg. con n. 464918 del 28.11.2016;

CONSIDERATO che i documenti trasmessi risultano regolarmente firmati;

PRESO ATTO dei contenuti della proposta di accordo di programma d’iniziativa privata che prevede la creazione di un nuovo polo socio-culturale denominato H-Campus da realizzarsi tra il Comune di Roncade e quello di Quarto d’Altino.

PRESO ATTO che la proposta di accordo, secondo i dati dimensionali della scheda urbanistica H del PI di Roncade, prevede di intervenire in un’area prevalentemente agricola di superficie territoriale pari a 31,50 Ha consentendo la costruzione di circa 97.000 mc per una superficie di pavimento pari a circa 26.000 mq e una superficie a verde, parco-giardino o seminaturale minima non inferiore al 30% della superficie territoriale ovvero non inferiore a 9,45 Ha.

PRESO ATTO che dal punto di vista funzionale il progetto architettonico prevede la realizzazione di 8 complessi immobiliari (individuati con le lettere dalla A alla H) con le seguenti funzioni: A-B-C “complesso scolastico: scuola primaria, secondaria e polo universitario” (43.057 mc), D “sviluppo e ricerca” (10.941 mc), E “residenza studentesca” (15.190 mc), F “accesso e accoglienza” (1.631 mc), G “sala conferenze ed eventi collettivi, biblioteca”, H “sport” (10.397 mc) e di una “centrale tecnologica” da realizzarsi tra i complessi A e B ospitante gli impianti tecnici necessari a garantire la funzionalità dell’intero campus (249 mq);

PRESO ATTO che la tipologia costruttiva scelta è orientata all’utilizzo di pannelli prefabbricati in legno o cemento assemblati in loco, al fine di garantire un’elevata efficienza cantieristica caratterizzata da una rapida velocità di esecuzione a fronte di un minor impatto ambientale;

PRESO ATTO che il progetto architettonico delle aree verdi prevede la commistione di tre sistemi: il primo caratterizzato da superfici agricole coltivate, in continuità “visivo/funzionale” con la tessitura dell’area limitrofa, il secondo caratterizzato da ampie macchie alberate con valenza microclimatica, costituito dalle seguenti specie di progetto: olmo campestre, farnia, frassino meridionale, salice bianco, pioppo comune, prugno selvatico, ciliegio, ligustro, etc., il terzo caratterizzato da ampie zone seminate a prato che permettono spazi visivi verso la campagna;

PRESO ATTO che gli impianti tecnologici di climatizzazione, saranno caratterizzati da bassi consumi energetici ed alti rendimenti (garantiti dai sistemi a pompa di calore), attraverso l’impiego di fonti rinnovabili: solare, fotovoltaico e geotermico.

**Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

Quest'ultimo sistema prevede il prelievo delle risorse idriche sotterranee che una volta utilizzate saranno reimmesse nel sottosuolo anche attraverso sistemi a gocciolamento per l'irrigazione delle aree verdi;

PRESO ATTO che è comunque prevista la realizzazione di una cabina di trasformazione connessa al punto di fornitura della rete elettrica esistente su via Sile;

PRESO ATTO che il sistema di approvvigionamento idrico sarà gestito per mezzo di sottocentrali collegate alla rete dell'acquedotto esistente;

PRESO ATTO che è prevista la realizzazione di una rete d'illuminazione complessiva sia interna che esterna al campus (quest'ultima funzionale alla nuova viabilità di accesso e alle aree di sosta);

PRESO ATTO che le opere infrastrutturali di connessione con H-Campus riguardano la realizzazione di una nuova rotatoria lungo la SS 14 "Triestina" per l'accesso ad H-Campus, la realizzazione di una nuova rotatoria lungo la SS 14 "Triestina" per risolvere l'intersezione con via Trezze, la realizzazione di un nuovo ponte per l'attraversamento del canale Fossetta e del parallelo canale scolmatore, la realizzazione di un nuovo tratto di strada di collegamento tra la rotatoria, via Sile e Via Nuova, allargamento del ponte sul canale San Giovanni, spostamento del canale Fossetta;

PRESO ATTO che all'interno della riorganizzazione del sistema di mobilità è emersa la necessità di ridurre gli effetti del traffico sull'abitato di Portegrandi attraverso la realizzazione di una bretella con funzione di bypass tra la principale rotonda di progetto di via "Triestina" e la rotonda di progetto su via "Trezze" e la strada "Jesolana".

PRESO ATTO che la proposta di accordo di programma prevede la realizzazione di un parcheggio localizzato in prossimità dell'abitato Portegrandi e limitrofo al cimitero, collocato all'interno dell'ansa del fiume Sile e che l'accordo stesso prevede la cessione al Comune dell'intera area destinata al parcheggio al termine della sua realizzazione;

PRESO ATTO che la realizzazione delle opere sarà suddivisa in più fasi operative e che attualmente non è possibile definire in modo dettagliato le tempistiche e le modalità delle singole fasi;

VERIFICATO che i file del punto 2.1 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014, risultano sufficienti ai fini istruttori e coerenti con le specifiche cartografiche regionali, ancorché non comprensivi di metadato secondo lo standard "RNDT - DM 10 novembre 2011" (INSPIRE - direttiva 2007/2/Ce);

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione d'incidenza in argomento individua l'area di analisi rispetto ai seguenti fattori (così come codificati a seguito della decisione 2011/484/Ue): limitatamente alla fase di cantiere "A06.04 - Abbandono della produzione colturale", "E01.04 - Altre forme di insediamento", "E06 - Altri tipi attività di urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari", "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", e relativamente alla fase di cantiere e alla fase di esercizio "A06.04 - Abbandono della produzione colturale", "B01.01 - Piantagione forestale su terreni non boscati di specie autoctone", "D01.01 - Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", "D01.02 - Strade, autostrade (incluse tutte le strade asfaltate o pavimentate)", "D01.03 - Parcheggi e aree di sosta", "D02 - Infrastrutture di rete e linee per il servizio pubblico", "E01.04 - Altre forme di insediamento", "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", "H06.02 - Inquinamento luminoso", "J02.07.05 - Altre prelievi d'acqua dal sottosuolo", "J02.08.02 - Recapito nel sottosuolo di acque in precedenza estratte dal medesimo bacino";

CONSIDERATO che nello studio per ciascuno dei suddetti fattori perturbativi individuati è stato definito il dominio spaziale e temporale;

PRESO ATTO che l'ambito di massima influenza di cui all'area d'analisi ricomprende un intorno di 60 m rispetto ai fattori perturbativi individuati;

CONSIDERATO che l'ambito di massima influenza definito dallo studio risulta individuato sulla base di un "giudizio esperto" non supportato da adeguati dati di base, analisi e fonti bibliografiche di riferimento;

VERIFICATO che, rispetto al suddetto elenco dei fattori di perturbazione, sono possibili e pertinenti, anche i seguenti fattori di pressione "A01 - Coltivazione (incluse le aree di incremento dell'attività agricola)" [limitatamente alle superfici coltivate di progetto], "A08 - Uso agricolo di fertilizzanti" [limitatamente alle superfici coltivate di progetto], "A09 - Irrigazione (compresa la temporanea transizione a condizioni mesiche o umide a causa dell'irrigazione)" [riferito alla gestione del verde e delle superfici coltivate], "B01 - Piantagione forestale su terreni non boscati (aumento della superficie forestale su terreni in precedenza non forestati)" [riferito alle piantumazioni di progetto], "C03.01 - Produzione - utilizzo di energia geotermica" [riferito alla tipologia impiantistica di progetto scelta], "C03.02 - Produzione - utilizzo di energia solare" [riferito alla tipologia impiantistica di progetto scelta], "D01.05 - Ponti - Viadotti" [riferita alle infrastrutture di progetto], "D01.06 - Tunnel - Gallerie" [riferito al sottopasso agricolo di progetto], "D02.01 - Elettrodotti, linee elettriche e linee telefoniche" [riferito alle nuove reti di servizio], "D02.01.02 - Cavidotti e linee telefoniche interrato o sommerse"



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

[riferito alle nuove reti di servizio], "D02.09 - Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti)" [riferito alle nuove reti di servizio], "E01.01 - Urbanizzazione continua" [riferito alla tipologia insediativa adottata], "E06.01 - Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo" [riferito alle demolizioni di progetto all'interno delle aree demaniali e private], "G01 - Attività sportive e ricreative all'aperto" [riferito agli impianti sportivi scoperti di progetto], "G01.03 - Attività con veicoli motorizzati" [riferito alla viabilità interna di tipo privato e a quella esterna su strada pubblica], "G02.10 - Altri complessi per lo sport e per il tempo libero" [riferito agli impianti sportivi coperti di progetto], "G04.02 - Abbandono delle strutture ad uso militare" [riferito alla riconversione dell'area demaniale], "G05.09 - Presenza di cancelli, recinzioni", [riferito alle recinzioni di progetto se previste] "G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli" [riferito alle infrastrutture viarie di progetto], "H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto a scaricatori e sfioratori di piena, deflusso delle acque in ambiente urbano" [riferito alle opere di "laminazione" legate al progetto di invarianza idraulica], "H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto ad attività agricole e forestali" [limitatamente alle superfici coltivate di progetto], "H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)" [riferito alla tipologia impiantistica di progetto scelta], "H04 - Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi" [riferito alle fasi di cantiere e di esercizio dell'opera], "H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi" [riferito alle fasi di cantiere e di esercizio dell'opera], "H06.03 - Inquinamento termico (incluso il riscaldamento dei corpi idrici)" [riferito alla tipologia impiantistica di progetto scelta], "H06.04 - Inquinamento elettromagnetico" [riferito alla tipologia impiantistica di progetto scelta, alla cabina di trasformazione e alla rete di distribuzione], "J02 - Modifiche delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo" [riferito alla modifica del canale Fossetta], "J02.03 - Canalizzazione e deviazione delle acque" [riferito alla modifica del canale Fossetta e alle opere legate all'invarianza idraulica], "J02.07 - Prelievi d'acqua dal sottosuolo" [riferito alla tipologia impiantistica di progetto scelta], "J02.12 - Arginamenti, terrapieni, spiagge artificiali in generale" [riferito alle infrastrutture di progetto e ai movimenti terra in generale];

PRESO ATTO che lo studio non rileva alcun impatto connesso a fenomeni di inquinamento luminoso benché benché si specifichi che il progetto prevede la creazione di una rete atta a coprire in modo continuo tutti gli spazi per assicurare la stabilità del sistema di illuminazione;

RITENUTO che siano impiegati sistemi d'illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

PRESO ATTO e VERIFICATO che, relativamente alla localizzazione rispetto i siti della rete Natura 2000, gli effetti dello studio in argomento ricadono parzialmente all'interno del sito SIC - IT3240031 - "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio";

PRESO ATTO che lo studio in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi, e vulnerabile in relazione ai fattori conseguenti agli interventi concessi per la presente istanza, i seguenti habitat d'interesse comunitario: 3260 - "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*", 6410 - "Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinia caerulea*)", 6430 - "Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforie idrofile", 91E0 - "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alno incanae, Salicion albae)";

PRESO ATTO che nello studio risultano indicate coinvolte le seguenti specie: *Lampetra zanandreae*, *Barbus plebejus*, *Bufo viridis*, *Rana latastei*, *Pelophylax esculentus*, *Emys orbicularis*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Phasianus colchicus*, *Botaurus stellaris*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Falco vespertinus*, *Falco columbarius*, *Falco naumanni*, *Pluvialis apricaria*, *Turdus merula*, *Pica pica*, *Corvus cornix*, *Corvus corone*, *Sturnus vulgaris*, *Musccardinus avellanarius*, *Mustela putorius*;

RISCONTRATO che, rispetto alla vigente cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto di cui alla D.G.R. n. 2200/2014, le specie di cui è possibile o accertata la presenza (Direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce) comprendono: *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Botaurus stellaris*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Falco vespertinus*, *Himantopus himantopus*, *Charadrius alexandrinus*, *Larus melanocephalus*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna hirundo*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Musccardinus avellanarius*;

RISCONTRATO che rispetto alla verifica dell'idoneità delle precedenti specie, nell'area di analisi sono presenti i seguenti ambienti attribuiti alle categorie I1210 - "Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", I1230 - "Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", I1320

**Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

- "Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", 12110 - "Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", 12111 - "Complessi agro-industriali", 12112 - "Insediamenti zootecnici", 12130 - "Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti)", 12170 - "Cimiteri non vegetati", 12190 - "Scuole", 12220 - "Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", 12230 - "Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", 12260 - "Aree adibite a parcheggio", 14140 - "Aree verdi private", 14220 - "Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)", 21200 - "Terreni arabili in aree irrigue", 22100 - "Vigneti", 22400 - "Altre colture permanenti", 23100 - "Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", 23200 - "Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata", 51110 - "Fiumi, torrenti e fossi", 51120 - "Canali e idrovie";

CONSIDERATO che lo studio non sviluppa una valutazione della significatività degli effetti del piano, elaborata in relazione alla variazione del grado di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico e che, di conseguenza, per le analisi basate sul cosiddetto giudizio esperto, la normativa regionale prevede che la valutazione e la approvazione siano accompagnate da un monitoraggio (par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. 2299/2014).

CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;

RITENUTO che per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

RITENUTO che per la nuova viabilità di progetto (ciclabile e carrabile) sia garantita la permeabilità al passaggio delle specie e che nella progettazione definitiva di qualsiasi opera in grado di generare barriera infrastrutturale si provveda a individuare i siti riproduttivi, di rifugio, di alimentazione, le zone di svernamento e quelle di residenza estiva, rispetto alle quali porre in essere le seguenti indicazioni prescrittive:

- impedire l'ingresso in carreggiata da parte della fauna attraverso l'installazione di barriere fisse, preferibilmente in metallo o calcestruzzo polimerico, con superfici lisce, bordo superiore incurvato o comunque aggettante sul lato campagna in modo da impedirne lo scavalco;
- favorire il passaggio di tale fauna al di sotto dell'infrastruttura, mediante la realizzazione di sottopassi faunistici (ecodotti, di sezione quadrata o rettangolare) con una apertura minima di 40-50 cm di lato e altezza minima di 50 cm (ottimali per entrambe le direzioni almeno 80-100 cm), aperti sul lato superiore tramite griglie di aerazione, oppure sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo. Tali ecodotti possono essere anche associati a funzioni di drenaggio delle acque piovane purché in ogni caso vi sia una pendenza di almeno l'1% in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti. La distanza tra questi elementi può andare dai 50 ai 200 metri in base alle aree individuate nel monitoraggio ante-operam per tale viabilità;
- installare apposita segnaletica stradale verticale per informare gli utilizzatori dell'infrastruttura e mitigare eventuali problemi legati alla sicurezza stradale nei tratti che più manifestano eventuali fenomeni migratori;
- verificare la necessità di realizzazione di siti riproduttivi alternativi al fine di dirigere i flussi migratori lontano dall'infrastruttura, esclusivamente nel caso in cui i precedenti accorgimenti non fossero sufficienti sulla base delle evidenze derivanti dal monitoraggio per tale viabilità;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

PRESO ATTO che lo studio in argomento esclude la possibilità di effetti a carico di habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce presenti nell'area di analisi;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di selezione preliminare per la valutazione d'incidenza;

CONSIDERATO che per l'attuazione dell'accordo di programma in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui siano correttamente attuate le seguenti indicazioni prescrittive;

RITENUTO che i Comuni di Roncade e di Quarto d'Altino verifichino la corretta attuazione delle indicazioni prescrittive e che a seguito della verifica, sia trasmessa specifica reportistica alla struttura regionale competente per la valutazione d'incidenza;

**Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

- RITENUTO che qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sia effettuato il monitoraggio di habitat, specie e fattori di pressione e minaccia, secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;
- RITENUTO che tutto quanto non espressamente valutato nello studio per la valutazione d'incidenza può essere attuato a seguito di una specifica pianificazione o progettazione degli interventi esclusivamente nel rispetto della procedura di valutazione d'incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza del piano;
- CONSIDERATO che il grado di conservazione degli habitat, così come definito dalla decisione 2011/484/Ue, comprende tre sottocriteri (1. grado di conservazione della struttura, 2. grado di conservazione delle funzioni, 3. possibilità di ripristino) e che nel particolare:
1. il grado di conservazione della struttura compara la struttura di un habitat con i dati del manuale d'interpretazione e con le altre informazioni scientifiche pertinenti, quali i fattori abiotici a seconda dell'habitat considerato;
 2. il grado di conservazione delle funzioni prevede la verifica del mantenimento delle interazioni tra componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi e della capacità e possibilità di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli, nonché tutte le ragionevoli e possibili iniziative a fini di conservazione;
 3. la possibilità di ripristino è considerata esclusivamente se l'habitat subisce effettive incidenze significative negative;
- CONSIDERATO che il grado di conservazione delle popolazioni delle specie, così come definito dalla decisione 2011/484/Ue, comprende due sottocriteri (1. il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie (habitat di specie) e 2. la possibilità di ripristino):
1. il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie valuta nel loro insieme gli elementi degli habitat in relazione ai bisogni biologici della specie (gli elementi relativi alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per specie animali che per quelle vegetali, oltre alla struttura degli habitat di specie e ai fattori abiotici che devono essere valutati), definendo a.) le aree occupate dalla popolazione della specie nelle diverse stagioni; b) i requisiti (delle aree effettivamente occupate) che soddisfano tutte le esigenze vitali della specie (tipicamente aree di: residenza; reclutamento e insediamento; alimentazione; nursery; riproduzione e accoppiamento; nidificazione e deposizione; sosta temporanea (comprese migrazioni); sosta prolungata (comprese migrazioni, svernamento, estivazione, ecc.); c) le relazioni dei differenti habitat di specie rispetto ai diversi cicli di vita;
 2. la possibilità di ripristino è considerata esclusivamente se l'habitat subisce effettive incidenze significative negative;
- CONSIDERATO che i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico si riferiscono a situazioni in cui i piani, i progetti e gli interventi risultano essere indispensabili:
1. nel quadro di azioni o politiche volte a tutelare valori fondamentali per la vita dei cittadini (salute, sicurezza, ambiente);
 2. nel quadro di politiche fondamentali per lo Stato e la società;
 3. nel quadro di attività di natura economica o sociale rispondenti ad obblighi specifici di servizio pubblico;
- CONSIDERATO inoltre che per il riconoscimento della sussistenza dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:
1. l'interesse pubblico deve essere rilevante anche rispetto agli obiettivi della direttiva 92/43/Cee e 2009/147/Ce;
 2. l'interesse pubblico deve essere a lungo termine e tale orizzonte temporale deve essere definito;
- VERIFICATO che l'accordo di programma non rappresenta motivi imperativi di rilevante interesse pubblico e che pertanto non sono possibili le deroghe di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., ossia l'ipotesi di misure di compensazione in presenza di incidenze significative negative;
- CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

**Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

2. che non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Botaurus stellaris*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Falco vespertinus*, *Himantopus himantopus*, *Charadrius alexandrinus*, *Larus melanocephalus*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna hirundo*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Musccardinus avellanarius*;
3. che per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
4. che per la nuova viabilità (ciclabile e carrabile) sia garantita la permeabilità al passaggio delle specie e che nella progettazione definitiva di qualsiasi opera in grado di generare barriera infrastrutturale si provveda a individuare i siti riproduttivi, di rifugio, di alimentazione, le zone di svernamento e quelle di residenza estiva rispetto ai quali porre in essere le seguenti indicazioni:
 - a. impedire l'ingresso in carreggiata da parte della fauna attraverso l'installazione di barriere fisse, preferibilmente in metallo o calcestruzzo polimerico, con superfici lisce, bordo superiore incurvato o comunque aggettante sul lato campagna in modo da impedirne lo scavalco;
 - b. favorire il passaggio di tale fauna al di sotto dell'infrastruttura, mediante la realizzazione di sottopassi faunistici (ecodotti, di sezione quadrata o rettangolare) con una apertura minima di 40-50 cm di lato e altezza minima di 50 cm (ottimali per entrambe le direzioni almeno 80-100 cm), aperti sul lato superiore tramite griglie di aerazione, oppure sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo. Tali ecodotti possono essere anche associati a funzioni di drenaggio delle acque piovane purché in ogni caso vi sia una pendenza di almeno l'1% in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti. La distanza tra questi elementi può andare dai 50 ai 200 metri in base alle aree individuate nel monitoraggio ante-operam per tale viabilità;
 - c. installare apposita segnaletica stradale verticale per informare gli utilizzatori dell'infrastruttura e mitigare eventuali problemi legati alla sicurezza stradale nei tratti che più manifestano eventuali fenomeni migratori;
 - d. verificare la necessità di realizzazione di siti riproduttivi alternativi al fine di dirigere i flussi migratori lontano dall'infrastruttura, esclusivamente nel caso in cui i precedenti accorgimenti non fossero sufficienti sulla base delle evidenze derivanti dal monitoraggio per tale viabilità;
5. che siano impiegati sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
6. che sia predisposta apposita relazione sul rispetto delle presenti prescrizioni da comunicare per tramite del Comune di Roncade e del Comune di Quarto d'Altino all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza e di comunicare la data di avvio e di conclusione degli interventi relativi alla fase di cantiere (e gli eventuali periodi di sospensione);
7. che qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sia effettuato il monitoraggio di habitat, specie e fattori di pressione e minaccia, secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;
8. di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, all'autorità competente per la valutazione d'incidenza per le opportune valutazioni del caso;
9. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione d'incidenza esaminato;
10. di fornire all'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, prima dell'approvazione dell'Accordo di Programma il dato in formato vettoriale relativo agli elementi di cui al punto 2.1 della selezione preliminare comprensivo di metadato secondo lo standard "RNDT - DM 10 novembre 2011" (coerente con le



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

specifiche INSPIRE - direttiva 2007/2/Ce);

VISTA la relazione istruttoria tecnica elaborata dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, in data 13 luglio 2017 che evidenzia come l'accordo di programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001 denominato "H-Campus", sia stato sottoposto a Verifica di Assoggettabilità VAS, art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

A seguito dell'istruttoria svolta, la Commissione Regionale VAS ha stabilito con Parere motivato n. 16 del 21.02.2017 la necessità di sottoporre a VAS la proposta di Accordo di Programma "H-Campus". Oggetto della valutazione è la proposta di "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001, per la realizzazione del progetto denominato "H-Campus", costituito da un complesso organico di strutture edilizie e infrastrutturali destinato alla formazione digitale, scolastica e universitaria in sinergia con l'incubatore di startup "H-Farm", già presente in adiacenza all'area d'intervento.

Secondo quanto dichiarato dal Valutatore, *"La proposta di Accordo di Programma, in particolare, prevede la modifica dell'attuale destinazione d'uso di spazi all'interno dei quali verranno inserite volumetrie derivanti da credito edilizio per la futura realizzazione di un Campus dedicato alla formazione su modello anglosassone. Questo polo sarà strutturato su più edifici suddivisi sulla base del grado dell'offerta formativa, con la realizzazione di strutture polifunzionali connesse alla didattica, e spazi ricreativi. Lo sviluppo del Campus si completa attraverso la realizzazione di opere volte a garantire il suo migliore inserimento nel territorio. Il Campus ricade interamente nel territorio comunale di Roncade (Provincia di Treviso), mentre le opere di adeguamento infrastrutturale insistono anche sul territorio comunale di Quarto d'Altino (Città Metropolitana di Venezia), comportando per entrambe le realtà comunali variante al PAT e al PI/PRG vigenti."*

Necessario ricordare, anche secondo quanto più volte rilevato dal Valutatore, come l'Accordo preveda che tutte le volumetrie realizzabili nell'ambito del campus deriveranno da credito edilizio maturato a seguito della demolizione e rimozione di edifici e opere incongrue o oggetto di degrado e relativi ripristini ambientali; la base della proposta è pertanto quella di occupare nuove superfici solo a seguito di interventi che liberino spazi edificati dalle strutture antropiche. Infatti, le volumetrie di H-Campus potranno essere realizzate a seguito della rimozione di volumi ed edifici esistenti, ripristinando spazi ad uso agricolo, in particolare si tratta della demolizione dell'ex base militare e di alcuni casali. Con riferimento ai su richiamati "ripristini ambientali", ai sensi di quanto evidenziato nel Parere motivato n. 236 del 07 dicembre 2016 della Commissione Regionale VAS e relativamente alla Verifica di Assoggettabilità della terza variante parziale al Piano degli Interventi del comune di Roncade (TV), in sede di attuazione, "devono essere attuate, in caso di rinvenimento di sostanze pericolose o contaminanti, tutte le misure di tutela e salvaguardia ambientale necessarie e previste dalla normativa vigente in materia".

Oltre che sugli interventi direttamente finalizzati alla piena e completa realizzazione di "H-Campus", l'Accordo avrà, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001, effetto di variante urbanistica al PAT e al PI di Roncade (TV) e al PAT e al PI/PRG di Quarto d'Altino (VE), per la realizzazione del campus e delle opere di urbanizzazione e infrastrutturali previste. Si evidenzia, anche secondo quanto rilevato dal Valutatore, come alcuni elementi contenuti nell'Accordo riguardino i soli indirizzi di sviluppo volti a definire il quadro di riferimento programmatico di scelte che saranno approfondite in fase successiva e che pertanto non hanno contenuti progettuali, dimensionali o di specifiche destinazioni d'uso.

Si considerano in particolare le varianti al PAT di Roncade relative all'individuazione di futuri interventi infrastrutturali puntuali, quali la soppressione di due passaggi a livello e le varianti al PAT di Quarto d'Altino per l'individuazione degli ambiti soggetti a

**Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

Programmi Complessi e inserimento di una previsione di nuova opera infrastrutturale di by-pass dell'abitato di Portegrandi in comune di Quarto d'Altino.

Sempre secondo quanto dichiarato dal Valutatore e in riferimento alle succitate varianti aventi carattere di programmazione generale, una valutazione degli effetti sull'ambiente articolata e definita su parametri dimensionali, destinazioni d'uso e soluzioni di inserimento ambientale potrà essere dettagliata solo in fase successiva.

L'accordo di programma denominato "H-Campus", ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001, si articola dall'intervento nucleo legato allo sviluppo della polarità di H-Farm, comune di Roncade (TV), con l'obiettivo, ritenuto di interesse regionale, della creazione di un nuovo polo socio-culturale in grado di definire esternalità di ampia scala. Obiettivo è quindi la realizzazione di un polo strategico che dovrebbe promuovere un'estensione delle iniziative di H-Farm orientate a consolidare un vero e proprio "distretto" nel quale attività innovative e consolidate coesistono con l'incubatore di start-up e con i servizi di istruzione, rappresentati da un polo scolastico "International School" comprensivo di attività e spazi comuni di aggregazione.

L'attuazione della proposta di Accordo prevede azioni di rigenerazione urbanistico-edilizia, di consolidamento e di riqualificazione del tessuto edilizio preesistente e di "rinverdimento" delle aree agricole e protette, anche in considerazione che le nuove strutture verranno realizzate totalmente mediante il recupero di volumetrie esistenti e la loro concentrazione in una delimitata porzione di territorio, pari al 10% dell'intera superficie oggetto di Accordo, oltre 31 ha.

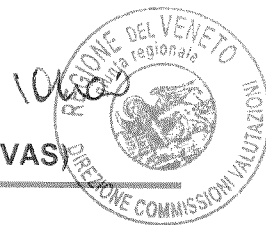
Alcune delle azioni connesse all'attuazione dell'Accordo muovono inoltre nella direzione di una puntuale soluzione e superamento di penalità di natura idraulica, urbanistico-territoriale e viabilistica, quindi finalizzate a una complessiva "messa in sicurezza" del territorio, oltre alla più dettagliata individuazione e valorizzazione delle evidenze archeologiche presenti, seppur, sul piano della destinazione urbanistica "H-Campus" comporti una modifica della destinazione d'uso pari a oltre 31 ha.

Per tutti questi motivi il giudizio di sostenibilità dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001 denominato "H-Campus" è positivo con prescrizioni, sotto il profilo della sostenibilità ambientale. La sostenibilità e la valutazione delle azioni dell'Accordo sarà fedele ai valori analizzati, tanto più la successiva pianificazione e attuazione comunale e degli enti gestori delle risorse territoriali sarà in linea nel rispettare le prescrizioni, gli indirizzi e le direttive individuate nel Rapporto Ambientale e negli allegati esaminati e in atti, prevedendo, in fase progettuale, la realizzazione di idonee misure di accompagnamento e monitoraggio per sostenere la qualità ambientale.

Dall'analisi del Rapporto Ambientale emerge come i contenuti dello stato dell'ambiente siano stati, per molte parti, mutuati e ripresi dal Rapporto Ambientale Preliminare, senza effettuare il richiesto aggiornamento di alcuni dei dati ambientali utilizzati, come per altro rilevato anche nel parere di ARPAV; si rileva inoltre la presenza di imprecisioni e refusi.

Si evidenzia la mancanza nel Rapporto Ambientale della Valutazione delle azioni e degli effetti relativamente:

- alla variante al PAT di Quarto d'Altino per l'individuazione gli ambiti di Programmi Complessi, poiché così come esplicitata e come evidenziato anche dal Valutatore, tale variante non definisce in modo specifico destinazioni d'uso dei suoli demandando tali specifiche agli strumenti urbanistici operativi (PI) e attuativi (PUA). La variante riguarda due contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi i quali per la loro ubicazione strategica o per la complessità delle questioni urbanistiche ed ambientali, richiedono la predisposizione anche di più piani e/o programmi attuativi e quindi la trasformazione di tali aree potrebbe anche comportare modifiche sulle scelte ambientali dell'Accordo non valutate in questa sede;



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- alla realizzazione della nuova Bretella di Portegradi, considerata all'interno dell'Accordo come oggetto di successivo accordo, in quanto opera connessa al nuovo polo di H-Campus e comunque da svilupparsi in fase successiva e con apposita procedura. L'iter progettuale successivo all'Accordo potrà prevedere adeguamenti del tracciato e delle soluzioni tecniche necessarie per risolvere criticità che emergessero durante le successive fasi. Le eventuali modifiche dovranno comunque mantenere la funzionalità dell'opera potendo individuare accorgimenti utili alla migliore integrazione con il territorio e l'ambiente e potrebbero comportare comunque modifiche sulle scelte ambientali dell'Accordo non valutate in questa sede;
- alla realizzazione del parcheggio e della passerella in Comune di Quarto d'Altino, in quanto, anche secondo quanto evidenziato dal Valutatore, l'attuazione di tale indicazione sottostà alla variante del Piano Ambientale del Parco del Sile relativa all'intervento complessivo della passerella sul Sile e della nuova area di sosta, dal momento che le due opere sono indicate come elemento congiunto all'interno della proposta di Accordo di Programma (opera C4) e quindi anche la valutazione degli effetti sull'ambiente dovrà essere condotta in modo congiunto all'interno della fase approvativa della variante al Piano Ambientale del Parco del Sile;
- alla variante al PAT di Roncade per l'individuazione di interventi infrastrutturali, poiché in considerazione del livello di dettaglio progettuale, come indicato all'interno della relazione della variante al PAT di Roncade i tracciati sono del tutto indicativi e dovranno essere precisati in sede di PI, definendone le caratteristiche delle opere, le loro dimensioni, così come gli spazi che saranno direttamente coinvolti dagli interventi. Infatti, come evidenziato anche dal Valutatore, non è stato possibile approfondire la valutazione degli effetti sull'ambiente e quindi tali aspetti dovranno essere approfonditi in sede di progettazione successiva, pertanto di redazione del PI che inserirà nel livello pianificatorio operativo le scelte progettuali di dettaglio e che potrebbero comportare modifiche sulle scelte ambientali dell'Accordo non valutate in questa sede;
- all'intervento della rotonda sulla Triestina in corrispondenza della viabilità di accesso prevede, come visto, lo spostamento del canale Fossetta. Il progetto e le fasi attuative saranno pertanto verificate dagli enti competenti, dovendo comunque rispettare quanto previsto per legge per la sicurezza ambientale dell'area di cantiere in termine di gestione delle attività e dei rifiuti. Infatti, secondo quanto dichiarato dal Valutatore, *"Trattandosi di intervento che in fase di progettazione successiva dovrà essere verificato anche per gli aspetti di compatibilità ambientale, secondo quanto previsto da normativa, in fase di progettazione di dettaglio dovranno essere sviluppati anche gli aspetti relativi agli scavi e gestione delle terre secondo le normative vigenti"*, in quanto tale intervento potrebbe comportare modifiche sulle scelte ambientali dell'Accordo non valutate in questa sede.

Per quanto riguarda quindi le varianti al PAT del Comune di Roncade per l'individuazione degli interventi infrastrutturali (sottopassi ferroviari) e le varianti al PAT di Quarto d'Altino con riferimento agli ambiti di programmi complessi e alla nuova bretella di Portegradi, secondo quanto dichiarato dal Valutatore, si rileva come non sia possibile una valutazione degli effetti sull'ambiente, trattandosi di indicazioni di carattere strategico che non definiscono le modalità e tipologie di trasformazione del territorio.

A tali varianti faranno seguito apposite varianti ai PI delle due realtà comunali e/o eventualmente altri e successivi strumenti urbanistici, dove saranno definiti gli elementi che permettono un'analisi e valutazione appropriata delle possibili alterazioni e che



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
ESPRIME PARERE POSITIVO**

sul Rapporto Ambientale relativo all'Accordo di Programma denominato "H-Campus", Comuni di Roncade (TV) e Quarto d'Altino (VE), ritenendo che con gli approfondimenti compiuti in sede istruttoria, con la realizzazione degli interventi di mitigazione e/o compensazione individuati nel Rapporto Ambientale, negli studi specialistici e nella documentazione tecnica allegata e con la piena osservanza delle prescrizioni poste dai Soggetti competenti in materia Ambientale consultati in sede di redazione dell'Accordo, nonché prendendo atto del parere di coerenza del Valutatore relativamente alle osservazioni così come controdedotte dai rispettivi Responsabili del procedimento comunale limitatamente alle questioni ambientali, o attinenti al rapporto ambientale ed esclusivamente con riferimento alla presente procedura di Valutazione Ambientale Strategica e al presente momento valutativo, per lo stesso possa essere rilasciato parere favorevole sulla sostenibilità ambientale a condizione che, **prima dell'approvazione dell'Accordo**, si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Deve essere recepito quanto espressamente indicato nell'istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 10/2017.
2. Deve essere recepito quanto espressamente indicato, raccomandato e prescritto nei pareri delle Autorità ambientali consultate e negli altri pareri qualora richiamati.

Oltre a quanto sopra riportato, **in sede di attuazione dell'Accordo** occorre ottemperare alle seguenti ulteriori prescrizioni:

3. Preliminarmente all'esecuzione di qualsiasi intervento attuativo si dovrà obbligatoriamente verificare l'effettiva fattibilità e sostenibilità dell'intervento, con la finalità di conseguire gli effetti di sicurezza idraulica così come indicati nella documentazione esaminata, verificando inoltre l'effettiva capacità di invaso e relativa funzionalità anche in fase di sgrondo puntuale dell'intero sistema, oltre alla compatibilità idraulica interna ed esterna all'ambito direttamente interessato, sempre con la finalità di garantirne la sicurezza idraulica. Inoltre, relativamente alla realizzazione degli invasi previsti, si dovrà necessariamente, preliminarmente, verificare che le loro caratteristiche geometriche effettive siano tali da non interferire in alcun modo con le variazioni stagionali della falda, come evidenziato, tra l'altro, anche nel parere dell'U.O. Genio Civile di Treviso.
4. L'elaborazione di ulteriori strumenti urbanistici finalizzata all'attuazione di quanto complessivamente previsto dalle varianti al PAT/PI del Comune di Roncade (TV) per l'individuazione degli interventi infrastrutturali (sottopassi ferroviari) e dalle varianti al PAT/PI di Quarto d'Altino (VE) con riferimento agli ambiti di programmi complessi e alla nuova bretella di Portegrandi, anche secondo quanto dichiarato dal Valutatore, dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non risultando definiti in modo specifico i contenuti, le azioni e gli effetti derivanti dagli stessi.
5. Prima di procedere con l'esecuzione degli interventi di edificazione il richiedente dovrà dimostrare che sono stati già eseguiti in altre aree interventi che liberino spazi edificati dalle strutture antropiche, di superficie almeno pari al totale di tutte le superfici (edifici, strade, piazzali, ecc.) che si prevede di impermeabilizzare nell'intervento H-Campus, con ripristino della copertura con suolo e vegetazione, così come prescritto nel parere ARPAV.



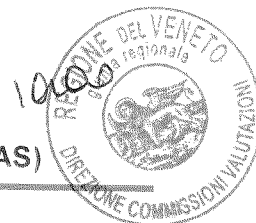
Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

6. Devono essere recepite le azioni, le mitigazioni e/o le compensazioni previste nel Rapporto Ambientale, negli studi specialistici e nella documentazione tecnica allegata all'Accordo, in atti;
7. In fase di progettazione per l'attuazione delle opere, dovranno essere verificati i parametri dimensionali con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 39 del PTA del Veneto, adottando soluzioni interne all'ambito di Accordo per il corretto trattamento delle acque, evitando di immettere nella rete esterna sostanze inquinanti. Inoltre, le acque di piattaforma stradale saranno convogliate nel sistema di raccolta delle acque e opportunamente gestite in riferimento alla normativa vigente e successivamente recapitate nel sistema limitrofo su più punti.
8. In fase di definizione delle trasformazioni da attuarsi relativamente all'area oggetto dell'Accordo "H-Campus" e agli ambiti oggetto di variante al PAT di Quarto d'Altino, dovrà essere verificata la sicurezza idraulica interna ed esterna delle aree, coinvolgendo i soggetti competenti. Il monitoraggio dei livelli idraulici dovrà essere integrato con i sistemi di monitoraggio indicati per il controllo dello stato dei luoghi e gestione delle opere, in particolare con i dati di piovosità.
9. In fase di definizione delle trasformazioni dovranno essere definiti in dettaglio i sistemi di gestione necessari per garantire anche dal punto di vista qualitativo le acque di superficie. A seguito di approfondimenti, che saranno sviluppati coinvolgendo gli enti competenti, dovranno essere definiti in dettaglio le opere e modalità di gestione delle acque di piattaforma stradale al fine di trattare in modo corretto il sistema evitando l'immissione di sostanze inquinanti nella rete esterna, attraverso l'adozione di sistemi di sedimentazione, disoleazione e sistemi automatici di controllo delle acque.
10. In fase di progettazione delle strutture dovrà essere posta particolare attenzione alla stabilità delle stesse, prevedendo elementi strutturali che tengano conto delle caratteristiche specifiche dei suoli dell'area oggetto di Accordo, con particolare riferimento a eventuali fenomeni di cedimenti differenziali, anche con prove e verifiche di precarico prima della realizzazione delle strutture.
11. In fase di progettazione di dettaglio del campus e in considerazione delle potenziali criticità rilevate in fase analitica ed evidenziate nel Rapporto Ambientale, dovrà essere posta particolare attenzione agli aspetti riguardanti la potenzialità della rete idrica, oltre alla corretta gestione dei reflui civili e al collettamento in fognatura.
12. In fase di redazione del progetto di dettaglio, attraverso un'apposita analisi, dovrà essere verificato il tracciato di via Annia, anche in relazione alla reale definizione del generatore del vincolo, così come evidenziato dal Valutatore e nel rispetto di quanto previsto nel parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Segretariato Regionale per il Veneto n. 5924 del 12/06/2017.
13. In fase di progettazione di dettaglio della nuova viabilità posta a nord dell'area di H-Campus e al fine di garantire la continuità delle potenziali connessioni ecologiche, dovranno essere previsti passaggi per la fauna da ricavarsi al di sotto della sede stradale, secondo modalità da concordarsi con l'ufficio VInCA della Regione del Veneto.



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

14. All'interno del Campus dovrà essere prevista l'installazione di una centralina fonometrica fissa finalizzata al monitoraggio della futura situazione acustica, in relazione a quanto evidenziato nel Rapporto Ambientale e nel parere della competente autorità ambientale relativamente alla componente acustica.
15. All'interno delle future aree di trasformazione urbana del campus e degli ambiti destinati a Programmi Complessi in Comune di Quarto d'Altino, dovranno essere attuate soluzioni per ridurre l'inquinamento luminoso e i disturbi alla fauna.
16. Deve essere attentamente osservato e attuato quanto previsto al capitolo "7.3.1.10 Accorgimenti progettuali" del Rapporto Ambientale esaminato.
17. Le fasi progettuali successive dovranno attenersi a quanto previsto, raccomandato e/o prescritto nelle relazioni specialistiche allegate, in atti: *"Integrazione allo Studio Idraulico sviluppato in sede di Valutazione di Compatibilità Idraulica come da parere prot. n. 487682 del 14/12/2016 dell'U.O. Genio Civile di Treviso"*, *"Studio di impatto viabilistico"*, *"Valutazione delle emissioni in atmosfera da traffico veicolare"* e *"Analisi acustica preliminare della nuova viabilità di accesso all'H-Campus"*.
18. Dovrà essere verificata e concordata con le Autorità competenti la fattibilità della realizzazione di un sistema di parcheggi scambiatori finalizzati a convogliare i mezzi attratti in prossimità delle direttrici principali, attivando un sistema intermodale che permetta di ridurre i movimenti di mezzi nelle aree limitrofe all'area.
19. Nel caso di rinvenimento di sostanze pericolose o contaminanti, dovranno essere attuate tutte le misure di tutela e salvaguardia ambientale necessarie e previste dalla normativa vigente in materia.
20. I sistemi di illuminazione dovranno essere progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dagli appositi studi illuminotecnici che saranno approfonditi in sede di progettazione, nel rispetto dell'art. 7 della L.R. 17/2009 e s.m.i.) sull'inquinamento luminoso.
21. Dovrà essere posta particolare attenzione al rispetto della normativa vigente relativamente alle terre e rocce da scavo.
22. Per l'ambito di intervento principale "H-Campus" e per gli ambiti di variante al PAT di Quarto d'Altino dovrà essere prevista una gestione dei rifiuti mirata all'aumento della raccolta differenziata, concordando con gli enti gestori le modalità di conferimento finali.
23. Dovrà essere attuato quanto previsto al capitolo *"10 Monitoraggio ambientale"*, che dovrà essere integrato anche con i contenuti del *"Piano di Emergenza"* di cui allo studio specialistico *"Integrazione allo Studio Idraulico sviluppato in sede di Valutazione di Compatibilità Idraulica come da parere prot. n. 487682 del 14/12/2016 dell'U.O. Genio Civile di Treviso"* del Rapporto Ambientale esaminato e con i dati provenienti dalla centralina di rilevamento da installarsi all'interno dell'ambito di "H-Campus". Inoltre, nello specifico e relativamente al monitoraggio dei flussi di traffico, dovranno essere sviluppate valutazioni relative alla funzionalità della rete a seguito della realizzazione degli interventi che riguarderanno gli ambiti destinati a Programmi Complessi, in Comune di Quarto d'Altino.
24. In sede di monitoraggio dovranno essere misurati gli effetti cumulativi e quelli derivanti dalle scelte dell'Accordo per verificare gli effetti previsti in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

25. All'interno dell'ambito di "H-Campus" dovrà essere installata una centralina di rilevamento fissa dei dati ambientali secondo le specifiche della rete di monitoraggio meteo-climatica di ARPAV al fine di una completa integrazione con la rete medesima e i cui dati di rilevamento dovranno essere integrati nel "Monitoraggio Ambientale" previsto.

Infine, considerato che la valutazione effettuata riguarda esclusivamente gli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., si ritiene non di pertinenza valutare le procedure urbanistiche legate all'Accordo proposto, né tantomeno le eventuali procedure, da attivare, da parte dell'istante, in relazione agli impatti ambientali puntuali del progettato intervento ai sensi della vigente disciplina nazionale e regionale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VINCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

10000

Il presente parere si compone di pagine

55